

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Drammatica situazione della popolazione in Nicaragua

A Managua e nel Nicaragua la condizione della popolazione è ormai assai spaventosa...

Milioni di lavoratori chiamati alla lotta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL contro la politica dei rinvii

Sciopero generale per i contratti

Al centro della giornata le vertenze dell'industria e del pubblico impiego. Manifestazioni ovunque - Le modalità dell'astensione - Garantiti i servizi

Tutti i lavoratori dipendenti, oltre 14 milioni, si fermano oggi per i contratti, una diversa politica economica...

Con la firma del Salt 2 concluso il vertice URSS-USA

Abbraccio tra Breznev e Carter. Da Vienna riparte la distensione

I due presidenti si sono impegnati a iniziare la trattativa Salt 3, a riprendere il discorso sulla riduzione delle forze in Europa...



Dal nostro inviato

VIENNA - Carter e Breznev hanno firmato il trattato sulla limitazione delle armi strategiche (Salt 2)...

Un impegno per tutti

La firma dell'accordo Salt 2 e la positiva conclusione del vertice di Vienna sono un evento destinato a restare nella storia del mondo...

Perché vorrebbero tirare in lungo

Oggi milioni di lavoratori italiani di tutte le categorie sospendono il lavoro...

I motivi che giustificano pienamente la decisione presa dai sindacati sono infatti riscontrabili oltreché in gruppi padronali dell'industria privata anche in quelle forze che nel governo Andreotti hanno cercato di mortificare il movimento sindacale...

L'ostacolo principale che ha finora impedito di portare a conclusione le vertenze contrattuali, ormai aperte da diversi mesi, è rappresentato dai gruppi dirigenti del padronato italiano che si sono proposti di logorare e di isolare alcune delle principali organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori dell'industria...

Il carattere politico dello scontro che porta oggi milioni di lavoratori allo sciopero generale, già così palese nelle vicende sindacali in corso nell'industria privata, diventa ancora più esplicito se si guarda ai pubblici dipendenti che sono tra i principali protagonisti dell'odierna giornata di lotta.

Il significato politico dello scontro sindacale in atto, «ne vede impegnati i lavoratori del pubblico impiego, non è fornito soltanto dal fatto che...

Rinaldo Scheda



Dai quartieri, dalle fabbriche, giovani e donne in piazza SS. Apostoli

Decine di migliaia in corteo a Roma. Forte risposta al terrorismo nero

Alcuni dei feriti reggevano lo striscione che apriva la manifestazione - Hanno parlato Chiaramonte, Ciofi e il segretario della sezione devastata

ROMA - «Quello che non serve è l'indifferenza, non in piazza contro la violenza». È l'indifferenza, la paura che volevano i criminali fascisti non c'erano ieri nelle strade di Roma. Non c'erano nelle vie dell'Esquilino attraversate dal primo corteo dei compagni della sezione, non c'era nel cuore della città dove lungamente, piena di rabbia e di forza, si è snodata la manifestazione...

Roberto Roscani

Flessione di cinque punti sulle elezioni politiche del 3 giugno

In Sardegna il PCI sulle posizioni del 1974

Perdite della DC - Il PSI avanza sulle politiche e non sulle regionali - Arretramento dei fascisti e calo dei radicali

CAGLIARI - Flessione del PCI, perdita della Democrazia cristiana, miglioramento del PSI, buon risultato del Partito sardo d'azione. Ma soprattutto: una diffusa redistribuzione dei voti tra le formazioni minori e intermedie. L'esito della consultazione elettorale per il rinnovo della Assemblée regionale della Sardegna (nel momento in cui scrivevano sono state scrutinate 1986 sezioni su un totale di 2009) ha confermato e consolidato le linee di tendenza già indicate dalle prime rilevazioni del pomeriggio...

SARDEGNA - Riepilogo generale - 1986 sezioni su 2009

Table with columns: Partiti, Regionali '79, Regionali '74, Politiche '79. Rows include PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, PDUP, DP (NSS), PR, PML, PLI, PSD'A, DN, MSI, Altri.

TOTALI 897.944 80 795.804 75 922.362

Netta maggioranza di «no» al divorzio tra Mestre e Venezia

Con una schiacciata maggioranza di voti - il 72,30% di «no» contro il 27,58% di «sì» - i veneziani hanno bocciato l'ipotesi di separazione di Mestre da Venezia. Ha prevalso un voto ragionato, uniforme nella sua espressione...

OGGI

piccola sagra dell'ottimismo

OGGI È STATO possibile, ieri, leggere qualche informazione verosimile e sensata su «Paese Sera»...

Flavio Fusi

Fortebraccio

I veneziani, a larghissima maggioranza, hanno respinto l'ipotesi di un «divorzio»

Da San Marco a Porto Marghera: 72,4% ai no

Una prova di grande maturità. In nessun seggio hanno vinto i «sì» che hanno ottenuto solo il 27,6% dei voti. La partecipazione alle urne molto alta malgrado si fosse alla terza consultazione elettorale consecutiva...

sviluppo, contro lo sforzo di avviare una inversione di tendenza, in corso ormai da quattro anni, con l'avvento a Venezia di una amministrazione...



VENEZIA - Tabelloni propagandistici per il referendum nel centro lagunare

Dal nostro inviato

VENEZIA - I veneziani hanno detto no. Hanno speso solo una valanga di voti: il 72,39 per cento contro il 27,58 per cento, la pretesa di spaccare in due il loro Comune...

a cogliere cioè, al di là delle insidie dei motivi campanilistici, delle suggestioni dei richiami al passato ed alla storia, i nodi di fondo della contestazione...

la vittoria dei «no» si fa schiacciante. A metà scrutinio il rapporto di forze è di 30 a 70. Ai quattro quinti (480 seggi su 560) è di 28 a 72. Non ci sono scarti, diffinitivi. Il voto è uniforme e maestoso...

C'è sorpresa tra i giornalisti: anche quelli che non avevano puntato tutte le loro carte sulla separazione, si sono meravigliati dello schiacciante pronunciamento unitario degli elettori veneziani...

sidera che in tutto il territorio comunale, nel centro storico, nella terraferma, nell'estuario c'è un indirizzo unitario: una netta prevalenza del «no» alla separazione.

stragrande maggioranza dei cittadini. Ciò sta anche a dimostrare che nella diversità dei ruoli e delle impostazioni che essi hanno, rappresentando uno strumento essenziale per l'espressione e l'esercizio della vita democratica.

Mario Passi

All'odg l'elezione dei presidenti

Domani l'insediamento delle nuove Assemblee

Camera e Senato si costituiscono in plenum dopo le opzioni - Oggi pomeriggio si riuniscono i gruppi comunisti

ROMA - Si apre ufficialmente domani l'ottava legislatura repubblicana nata dal voto del 3 a 4 giugno. Le solenni sedute d'insediamento delle nuove Camere sono previste per il pomeriggio: alle 16.30 quella di Montecitorio, e una ora dopo quella del Senato...

eletto tanto alla Camera quanto al Senato, ma anche di chi riterrà di non potere sommare il mandato nazionale con quello europeo...

ELEZIONE DEI PRESIDENTI - Anche è disciplinata da norme regolamentari differenti. Alla Camera, per essere eletto in prima battuta, il candidato deve ricevere a scrutinio segreto una maggioranza di almeno due terzi dei componenti l'assemblea...

per un giorno quando avrà luogo una terza votazione per la quale è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, computando anche le schede bianche. In caso di ulteriore votazione, si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto più voti...

GRUPPI E COMMISSIONI - Si avrà infatti intanto il meccanismo per la costituzione delle giunte, delle commissioni permanenti (14 alla Camera, 12 al Senato) e delle commissioni bicamerali. Tutti i deputati e senatori debbono far parte di una commissione.

PRESIDENZE PROVVISORIE - La diversità dei regolamenti della Camera e del Senato creerà domani qualche difficoltà nelle procedure di affidamento delle presidenze provvisorie dei due rami del Parlamento. Alla Camera l'incarico tocca al vice-presidente più anziano per elezione della precedente legislatura...

L'assemblea dei deputati eletti nelle liste del PCI è convocata per il 17.30 presso la sede del gruppo del PCI alla Camera...

Nuove norme delle Ferrovie per andare in Sardegna

ROMA - Le Ferrovie dello Stato, per agevolare l'imbarco con i propri traghetti del collegamento con la Sardegna, ha emanato alcuni provvedimenti. Resta valido anche quest'anno l'obbligo del prenotazione per imbarcarsi sulle navi da e per l'isola...

documentate accuse dell'ex direttore dello stabilimento di Saline Liquechimica: storia di errori e speculazioni. L'industria dopo la spesa di 200 miliardi non è mai entrata in funzione.

Con i comunisti siciliani, discutendo del voto

«Le delusioni del Sud le paga anche il PCI»

Dalla delusione PALERMO - Disentere del risultato elettorale senza nervosismi, per due giorni, dentro una analisi che affronta serenamente e in maniera pacata ed approfondita...

La grande delusione del Sud per i risultati della politica delle intese, aveva detto Berlinguer parlando proprio a Palermo...

ulteriormente? Il dibattito è fatto a questo punto un lungo elenco di leggi pensate e fatte per il Nord (dall'equo canone, alle leggi urbanistiche ed edilizie, alla «Bucalossi» e di atteggiamenti «rigoristi» e «astratti» nei confronti del sistema assistenziale...

Vincenzo Vasile

Documentate accuse dell'ex direttore dello stabilimento di Saline Liquechimica: storia di errori e speculazioni

L'industria dopo la spesa di 200 miliardi non è mai entrata in funzione. Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA - Grosoli errori di gestione, il rigido controllo degli istituti di credito, ritardi ed impacci burocratici della Cassa per lo sviluppo della Calabria...

Zaccagnini alla Direzione

La DC: area di governo dal Psi al Pli

I contrasti tra Bisaglia e gli andreettiani - Venerdì il Consiglio nazionale

ROMA - Mentre le Camere chiedono il 3 giugno il voto per conciliare l'attività Zaccagnini ha indicato - di fronte alla Direzione del suo partito - l'area di governo entro la quale intende muoversi la Democrazia cristiana...

cosamente al Congresso come possibile occasione di mutamento della segreteria).

«Ora, il problema della separazione, anche se l'ultima parola dal punto di vista strettamente formale spetta alla Regione, è chiaramente superato e ci auguriamo che tutti, compresi coloro che si sono pronunciati per il «sì», diano il loro contributo per risolvere i problemi, i veri problemi di questa città: la prosecuzione dell'opera in atto per la salvaguardia e la sicurezza fisica, il risanamento, la rivitalizzazione economica, la qualificazione urbana di Mestre e della terraferma».

Mario Passi

Difficoltà nel traffico aereo

ROMA - Nuove difficoltà per il traffico aereo, che vanno ad aggiungersi a quelle già esistenti, a causa della applicazione «rigida e scrupolosa» di tutte le norme relative al servizio, da parte del personale addetto al controllo del traffico aereo.

L'agitazione dei controllori del traffico, la cui posizione di militari può prestare il fianco a misure di ritorsione, dura una settimana. L'iniziativa è stata presa - si afferma - per riproporre «in termini drammatici», quella che il personale di terra ritiene, che si sono accentuati con il passare delle ore, fino a superare la media di 30-40 minuti. Tali ritardi sono dovuti al fatto che, prima di dare il via ad ogni operazione (atterraggi e decolli), i controllori lasciano intercorrere un tempo di sicurezza...

Il Consiglio nazionale del partito è stato convocato per la fine della settimana e avrà inizio venerdì prossimo. Ma in vista del Cn democratico già sono evidenti i contrasti all'interno del partito. In particolare tra Bisaglia da un lato e gli andreettiani dall'altro.

Il programma dei corsi all'Istituto «P. Togliatti»

Le federazioni e i comitati regionali del PCI sono invitati a far pervenire al più presto all'Istituto di studi comunisti «Togliatti» (Prato) i nominativi degli iscritti ai corsi di politica di massa, corsi di politica di massa, corsi di politica di massa...















Sugli schermi della Mostra di Pesaro

Paul Newman, da divo a cineasta d'assalto

Presentato «L'effetto dei raggi gamma dell'uomo sulla luna» diretto dall'attore

Dal nostro inviato

PESARO — Tra fitte proiezioni e sale stracolme la 15. Mostra va delineando alacremente il proprio orbito contrappuntato dai variabili segnali tipici del cinema americano dell'ultimo decennio. In genere, l'approccio degli spettatori con questa organica «rivisitazione» nei film e negli autori più sinomatici di un determinato cinema — a metà via tra la «prova d'artista» e l'esordio nella scenografia di arena del «grande spettacolo» — si è ormai spudatamente di irreflessive suggestioni e tende quindi a caratterizzarsi sul piano di una fruizione più meditata e più globale.

sonaggi strettamente correlati con «aria del tempo», alle controversie correnti, agli irrisolti drammi nell'America d'oggi. E nel solco di una simile «rappresentazione» ci sembra di poter collocare di rigore, ad esempio, il lungo intramezzo a soggetto «L'effetto dei raggi gamma dell'uomo sulla luna» col quale Paul Newman, fulgente star del firmamento hollywoodiano, ribadisce il suo apparato talento di regista, già rivelato peraltro con il personalissimo La prima volta di Jennifer.



Joanne Woodward e Paul Newman in una recente foto

Rifacendosi a un lavoro teatrale di Paul Zindel neanche troppo maneggevole per la spuria materia arrieggiante ora i cupi drammi di O'Neill, ora le patologiche tranches de vie di Tennessee Williams. Paul Newman affronta con robusto mestiere la vicenda desolata di Beatrice Hunsdorfer (incarnata con strepitosa bravura da Joanne Woodward, moglie di Newman) una donna abbandonata dal marito e alle prese coi pressanti problemi di restare a galla e di assicurare una qualche prospettiva alle due figlie adolescenti, che tra esaltazioni e depressioni devastanti cerca di districarsi da una quotidianità avvilente.

Ciabattando e dissipandosi giorno per giorno in una esasperante vita casalinga, Beatrice non si rassegna comunque a sprofondare nel pantano di quell'esistenza allo sbando, ma il suo agitarsi, senza soccorso di alcuna cultura e di alcuna idea del mondo, per tentare di ritagliarsi un ruolo e un posto meno degradati si scontra puntualmente con la sordità morale e l'ipocritismo perbenismo dell'ambiente circostante. Persino le ragazze — la dolce ma risoluta Matilda (interpretata con volitivo piglio dalla stessa figlia del Newman, Nell Potts), la già dolorante Ruth (Roberta Wallach, figlia del più celebre Eli), non sanno capire l'indicibile tragedia della madre, la «donna sola» Beatrice Hunsdorfer sperduta senza salvezza in un purgatorio creato più dall'uomo che da qualsiasi Dio.

Scandito da un ritmo lento, ma preciso e inesorabile come il divenire di una realtà in rovina, «L'effetto dei raggi gamma...» è un film severo, duro, rigoroso che non concede spazio a «poetiche divagazioni» e, per contro, perlustra e indaga fino alle ultime conseguenze un groviglio angoscioso di ossessioni, di paure e di sicure sconfitte, rivelando ogni possibile mistificazione sulla strada, lacerante verità dell'American Way of life. E il rilevante esito cui giunge il film di Newman (oltretutto risalente al '72 e mai distribuito in Italia) è anche indirettamente rivelatore di un'altra piccola ma non meno interessante verità: lo «schicceruolo «divo» di tante pellicole corvine è un cineasta maturo che, quando vuole, sa dire con spigliata grinta cose davvero importanti sul suo tempo e sul suo paese.

Sauro Borelli

CINEMAPRIME - «Cari amici miei...»

Serenità è una grotta nel ventre di Parigi

CARI AMICI MIEI... — Regista e soggetto: Pierre Tchernia. Interpreti: Michel Serrault, Philippe Noiret, Michel Galabru, Charles Denner, Annie Cordy, Gérard Depardieu. Apologo favolistico moderno. Francese, 1976. Un tempo si favoleggiava dei bassifondi di Parigi, adesso, con il susseguirsi dei devastanti scavi della metropolitana, la Parigi folcloristica scende sempre più in basso. E' quanto sostiene il regista di questo film, Pierre Tchernia, francese di origine slava, che ha collocato appunto più o meno al livello delle fognaie l'oscura rinascita della vecchia Ville Lumière. Qui, al riparo da sguardi indiscreti e protetti dall'inquinamento, certi strani massoni capeggiati da un aristocratico contestatore (Philippe Noiret) fanno vita comunitaria, ascoltano buona musica, sorseggiano ottimi vini, e soprattutto dichiarano con estrema fermezza la più totale indisponibilità al moderno tran tran delle metropoli.

Patallità vuole, però, che in questo Paradiso situato nei dintorni dell'Inferno, la quiete non sia destinata a durare. Nuovi scavi infatti, mettono a repentaglio gli eremiti, che decidono allora di sferrare un contrattacco prendendo l'iniziativa di rapire un intero torpedone carico di turisti. La cosa, ovviamente, sebbene non trapeli alla pubblica informazione, mette in subbuglio le autorità. Tutta via, le indagini di un commissario nevrotico e stolto

d. g.

Ancora un lutto per il cinema americano: è morto il regista Nicholas Ray

Con James Dean scoprì la gioventù bruciata

NEW YORK — È morto ieri, a 68 anni, Nicholas Ray, regista e sceneggiatore cinematografico, oltre che attore, regista e produttore teatrale. Ray, ammalato da qualche anno ai polmoni, era da tempo inattivo. Il suo nome resta legato soprattutto a «Gioventù bruciata» e, in minor misura, a «Johnny Guitar».



Allo scoppio della seconda guerra mondiale, troviamo Ray impegnato attivamente a fare propaganda alla radio per l'Office of War Information, che lo nominò direttore delle trasmissioni. Un programma da lui scritto e diretto per la CBS ottenne nel '43

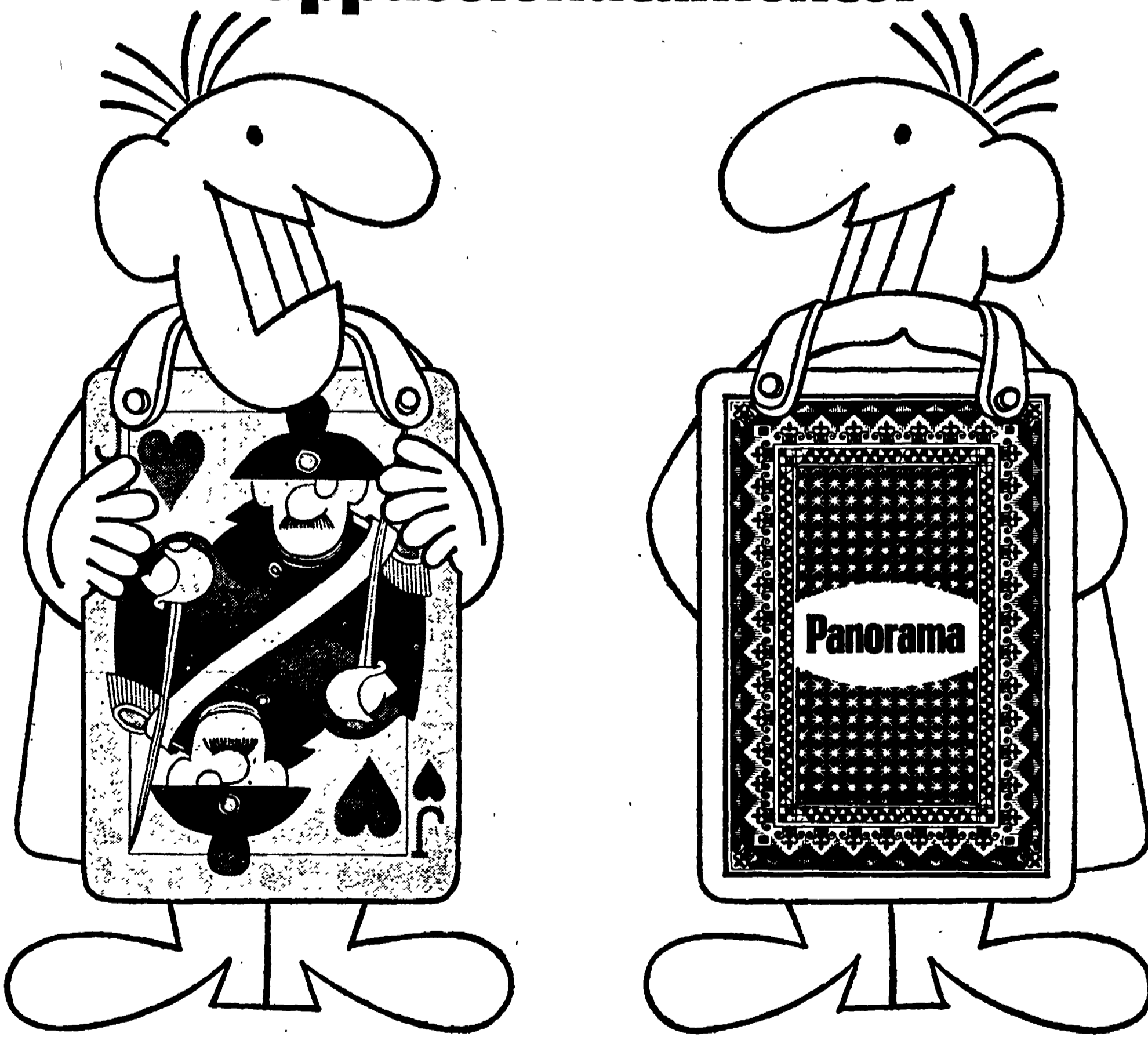
1946). Né poteva mancare, in quegli anni, l'incontro con la TV, in veste di autore di un adattamento di Borry, wrong number. Doveva però attendere il 1949 per l'esordio nella regia cinematografica: debuttò con la donna del bandito, cui fece subito seguito, nello stesso anno, i bassifondi di New York. Era già evidente in questi primi film, quella certa vena di angoscia esistenziale, di irrequietudine, quell'impegno sociale e morale che ritroveremo — nonostante la discontinuità fra gli uni e gli altri — nei suoi lavori successivi, almeno fino ad una certa data. Basti ricordare il diritto di uccidere del 1950. All'ombra del pabolo (1955) e soprattutto Gioventù bruciata (dello stesso anno) che analizzava con un certo rigore e con molta intensità il malessere esistenziale di una certa gioventù del dopoguerra; inserendosi, in questo modo, e non senza buone ragioni, in quel ricchissimo filone del cinema americano che ha sempre guardato con estrema attenzione — anche se spesso scorrettamente — al mondo giovanile e ai suoi problemi.

E' vero anche, tuttavia, che Ray — vivendo appieno quella particolare e diffusa «filosofia» americana per cui tutto quel che si fa deve comunque produrre profitto — aveva dovuto accettare non pochi compromessi con l'industria hollywoodiana, piegandosi più di una volta a sacrificare le proprie capacità espressive — variamente presenti nel suo mondo interiore — alle formule piattamente commerciali e spettacolari richieste dalla «fabbrica dei sogni». Spesso nei suoi film, come in Johnny Guitar, del 1951, inopinatamente rivalutato da una certa critica francese e anche italiana, Vittoria amara, La vera storia di Jess il bandito, del 1957, il dominatore di Chicago, del 1958, Ombre bianche, del 1960, il re del re, del 1961 — è fin troppo facilmente rinvenibile una certa convenzionalità di situazioni e di dialoghi, talora fastidiosamente melodrammatici. L'insuccesso del Kolossal 55 giorni a Pechino (del 1963) indusse Nicholas Ray — che come sceneggiatore aveva scritto molti dei suoi film — a restare inattivo per un lungo tempo. Aveva tentato ancora una volta nel '72 con We can't go home now, ma senza molto successo. I tempi di Gioventù bruciata erano ormai lontani, e d'altra parte il suo autore, come il protagonista di quel film, aveva continuato a lottare per non essere completamente fagocitato dalle «regole» dell'industria hollywoodiana. Quando aveva potuto nonostante tanti compromessi — aveva restituito per un punto che non pochi dei film che pure portano la sua firma, erano stati in realtà stravolti e montati direttamente da quei produttori ai quali Nicholas Ray dava sui nervi per la sua irrequietudine e la sua voglia di radiografare la società americana con la macchina da presa.

f. i.

Nella foto: James Dean in un'inquadratura di «Gioventù bruciata»

Tutti nel mazzo appassionatamente.



Le carte di Chiappori, parte 2:

Un regalo di Panorama

Due nuovi jolly nelle vesti di Zaccagnini e Craxi; la Giustizia; i Generali; i Carabinieri; i Cardinali... ed altri personaggi della nostra beneamata Repubblica

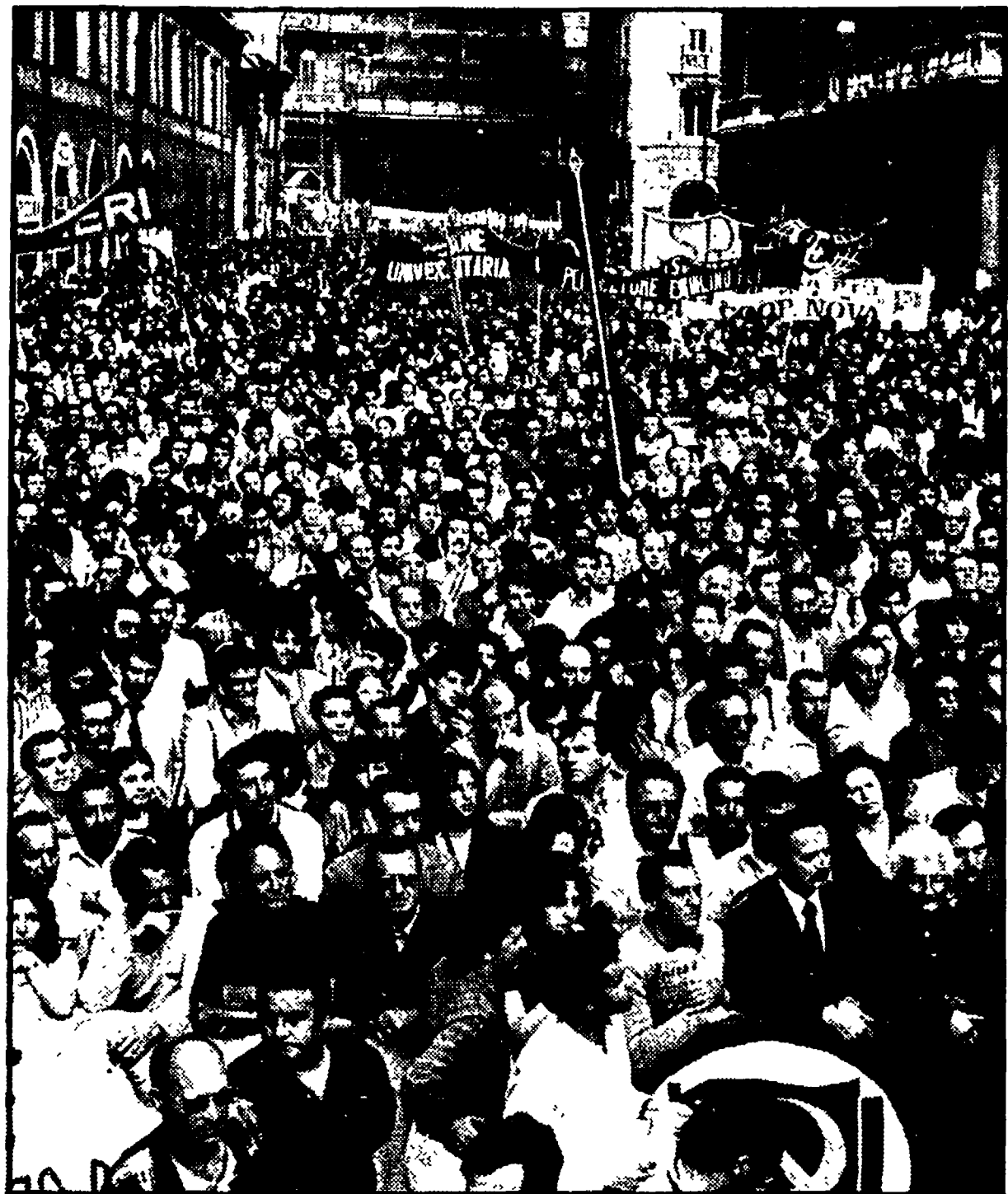
nel secondo mazzo di carte di Chiappori. Questa volta col dorso blu e, come al solito, un seme alla settimana. Questa settimana si apre di cuori.



La grande e combattiva manifestazione contro la violenza e il fascismo

# In piazza una città che non si piega

« Ci dispiace di non essere lì con voi »: il messaggio dei compagni feriti ancora in ospedale  
« Non ci costringeranno dentro le nostre sezioni » - Nel corteo una forte presenza operaia



« Ci dispiace di non essere con voi in piazza. Il nostro pensiero va al compagno Sturiale che lotta contro la morte dopo la selvaggia aggressione dei missili ». Il messaggio è stato salutato a piazza SS. Apostoli da un applauso scrosciatissimo, lunghissimo: portava la firma dei compagni della sezione Esquilino, feriti dai colpi e dalle bombe fasciste, costretti a restare in ospedale, qualcuno dovrà rimancersi ancora per settimane. Sta anche in queste parole il segno della grande manifestazione che ieri ha sfollato per le vie della città. Sta in questa voglia di lottare, che le bombe non sono in grado di fermare e di piegare, nel respingere l'attacco eversivo che ha puntato le sue cariche sulla strategia della morte della paura.

E la risposta della città, dei compagni, della gente è stata all'altezza della gravità di questo attacco. Lo è stata nel corteo che ha attraversato Roma e anche nella solidarietà di chi alla manifestazione ha partecipato solo come spettatore, ma non disinteressato e indifferente. « Non ci hanno costretto dentro la sezione, non ci siamo chiusi in noi stessi » ripetevano anche ieri, in

corteo, i compagni dell'Esquilino, stretti a file serrate dietro al loro striscione. In prima fila c'erano i feriti che hanno potuto lasciare l'ospedale dopo due giorni di cure, chi con un braccio fasciato, chi con le ferite ancora vive sul volto.

Tra i tantissimi striscioni, tra le bandiere, ce n'erano alcune (se così si può dire) più importanti delle altre: c'era quella del circolo FGCI di Torpignattara, gli amici, i compagni di Ciro Principessa, ucciso appena due mesi fa da un fascista dentro la sezione del PCI, c'erano i ragazzi di Villa Certosa che con Ciro hanno vissuto mille lotte, mille problemi.

Forti, al corteo, la presenza operaia, quella dei lavoratori. Nelle fabbriche, negli uffici, lo sciopero di un ora proclamato dalla Federazione CGIL-CISL-UIL ha avuto una adesione compatta. E gli autobus hanno scaricato a piazza Esedra migliaia di operai venuti dalla Tiburtina, una delegazione è giunta in pullman anche da Pomezia. E i loro slogan hanno pesato lungo tutto il corteo: « contro l'attacco fascista eporale, sciopero generale » dicevano i compagni della

contraves e dell'Itavia assieme ai ferrovieri, ai tranvieri, agli assicuratori, agli edili sotto le bandiere della FLC. Un gruppo di donne era raccolto sotto un striscione bianco, sopra c'era scritto « colletti-vo delle casalinghe, contro tutte le oppressioni ».

Un mare di gente, di bandiere, di slogan gridati a piena voce da decine di migliaia di persone: una manifestazione forte, carica di rabbia e di dolore ma anche di volontà di lotta, di mobilitazione unitaria contro l'attacco vigliacco dei fascisti, contro tutte le violenze. Questa città, che tanti colpi ha subito dal terrorismo, che così duramente è stata provata, ha dimostrato ancora una volta che non si vuole piegare, che non riusciranno a piegarla.

Nelle foto: tre immagini della grande manifestazione antifascista di ieri. A sinistra SS. Apostoli gremita di lavoratori e di democratici, non tutti hanno trovato posto nella piazza. A destra lo striscione della sezione Esquilino, in prima fila ci sono i compagni feriti appena dimessi dall'ospedale e (sotto) i compagni di Torpignattara, la sezione di Ciro Principessa.

## Tanti messaggi di solidarietà: un unico impegno di lotta

Una dichiarazione dei segretari generali della FLM - « Il governo assicuri un'azione efficace contro il terrorismo »

Prese di posizione, ordini del giorno di condanna, documenti in cui si ribadisce l'impegno di lotta dei lavoratori e delle loro organizzazioni contro il fascismo, contro il terrorismo, contro la violenza si sono susseguite fin da sabato sera, quando si è diffusa la notizia drammatica della criminale incursione dei fascisti nella sezione Esquilino. Ancora ieri, mentre nel centro di Roma si soffiava il grande corteo che è confluito in piazza Santi Apostoli, continuavano a giungere messaggi e prese di posizione. Documenti sono stati approvati anche in numerose assemblee che si sono svolte nei luoghi di lavoro.

« Piena solidarietà ai feriti » è stata espressa, in una dichiarazione, dai segretari generali della FLM Galli, hanno anche manifestato lo

hanno anche manifestato lo sdegno dei lavoratori metalmeccanici » contro il nuovo episodio di terrorismo fascista. « La segreteria nazionale della FLM - hanno detto ancora i tre dirigenti sindacali - riconferma il proprio impegno e la pressante richiesta al governo affinché sia assicurata una lotta efficace contro il terrorismo ».

Anche la FIDEP (Federazione italiana dipendenti enti pubblici, aderente alla CGIL) ha diffuso un comunicato in cui esprime « ferma condanna per il barbaro attentato e piena solidarietà ai feriti, in particolare ai compagni Luca e Miride Mac arillo e Angelo Striano, militanti della FIDEP ». Anche in questo documento c'è un invito al governo perché si impegni a fondo per scoprire e punire i responsabili delle azioni

I fascisti alla ricerca di un'impossibile rivincita

## Vogliono fare di Vescovio un'«isola nera»

Escalation di violenze e di provocazioni L'ultima è la criminale aggressione al giornalista Sturiale - Una infame campagna contro la sezione del Partito comunista

Vescovio: assalti alle sedi dei partiti democratici e, in prima fila, al PCI, aggressioni, provocazioni quotidiane; infine, nei giorni scorsi, dopo la morte del giovane Francesco Cecchin, un clima di intollerabile intimidazione contro tutto e tutti e, nella serata di sabato, il pestaggio del giornalista Antonio Sturiale, conosciuto nel quartiere come simpatizzante del PCI. Inseguito da quattro squadristi che lo avevano riconosciuto mentre telefonava da una cabina, è stato aggredito e massacrato di botte. E' in condizioni gravissime all'ospedale e i medici dopo un delicato intervento chirurgico nella notte di sabato non hanno ancora potuto sciogliere la

gragione di Sturiale può essere emblematico: i fascisti lo hanno inseguito e massacrato probabilmente davanti a molti testimoni del bar vicino. Non è intervenuto nessuno e il giornalista è stato portato in ospedale da un semplice passante, soltanto qualche minuto dopo la vigliacca aggressione. Il tentativo di creare un clima di intimidazione non è, del resto, di ieri o di un mese fa.

La tragica e oscura morte del giovane del Fuan Francesco Cecchin: la presenza degli squadristi nel quartiere si infittisce, il clima di intimidazione si fa pesante. Il culmine è raggiunto nella giornata di sabato quando muore, dopo una lunga agonia, il giovane del Fuan: aggressioni e minacce, una vera « occupazione » violenta della piazza. L'obiettivo è, anche in questo caso, il Pci di Vescovio, un cardine del tessuto democratico del quartiere, il partito che ha impegnato tutte le sue forze anche in anni recenti nella lotta contro la violenza nera. La risposta alla progressiva emarginazione del Msi (nel '70-'71 raggiungeva il 25%, dopo il 20 giugno è andato al di sotto del 13%) è stata la violenza, le aberranti campagne contro la Moschea e il nostro partito.

Un episodio gravissimo, ma, appunto, soltanto l'ultimo di una lunga serie. Quali che siano le motivazioni o le occasioni che gli squadristi trovano per instaurare un clima di terrore, è ormai chiaro, infatti, che si vuole fare del quartiere Vescovio (un tempo roccaforte elettorale del Msi), una nuova Balduino. Contro un quartiere che li ha respinti, sono tornati a giocare la carta della violenza e della provocazione.

Sabato scorso, nella piazza del quartiere e nelle strade vicine, l'aria era irrespirabile: due o trecento missili vresidiavano la piazza, minacciando, gridando slogan aberranti, aggredendo chiunque rifiutasse un volantino. Si è tentata, come sempre, anche la carta della provocazione contro i compagni della sezione Vescovio. Infine, la criminale aggressione al giornalista Sturiale, mentre un commando di Nar tentava la strage nella sezione del Pci dell'Esquilino. Ma le provocazioni sono continuate anche domenica e ieri. Sparsi a gruppetti agli angoli della piazza, in alcuni bar, i fascisti del covo di viale Somalia sono scattati più volte a minacciare compagni o semplici cittadini democratici.

### Nel quartiere che li ha respinti

Un particolare dell'aggressione di Sturiale.

### Covi e squadacce fin troppo noti

Ma l'attacco diretto, una vera e propria istigazione a delinquere contro le sezioni di zona del nostro partito è stato soltanto l'approdo di una catena di provocazioni iniziate parecchi mesi fa. I fatti parlano chiaro. Il 7 marzo scorso, soltanto per ricordare gli ultimi episodi, i fascisti hanno aggredito i compagni di Vescovio e delle fabbriche della zona che distribuivano volantini. Vi fu una denuncia che portò al fermo di alcuni squadristi. Da allora le mura del quartiere sono state imbrattate con scritte allucinate contro il Pci e contro la stessa polizia.

Un mese dopo la sezione Vescovio subisce un attentato. Ignoti, ma nemmeno tanto, appiccicano il fuoco durante la notte, causan-

Gli sarebbe stato tolto il nulla-osta perché « è col PCI »

## Per il Vicariato don Gennari non dovrebbe più insegnare

Dopo un dibattito a Videonno la prima ammonizione: avrebbe parlato a una Tv « politicamente qualificata in senso marxista »

Se un prete vota comunista non può assolutamente insegnare in una scuola. E' questo il senso della decisione presa dal Vicariato di private don Gianni Gennari del « nulla osta » vescovile che gli ha permesso fino ad oggi di insegnare religione al liceo.

### Gli studenti del Visconti premiano un artista romano

In occasione della cena sociale di fine anno scolastico, che avrà luogo il 27 giugno alle ore 21 nel cortile del liceo « Visconti » sarà consegnato anche quest'anno il « Premio Giovannini » all'artista romano che si è maggiormente distinto nel corso della passata stagione teatrale, musicale, cinematografica e televisiva.

I candidati al premio sono stati segnalati dai critici di 5 quotidiani romani, mentre i voti, che saranno scrutinati il giorno 27, sono giunti per posta da tutti gli ex alunni. Il premio dello scorso anno, Luigi Magni, consegnerà il premio al nuovo vincitore insieme con Stefania Giovannini e col presidente dell'Associazione, Carlo Lizzani. Per le prenotazioni si prega di telefonare al 480219 (Luigi Eucchi) o al 318428 (Raffaele Marzi).

« Giulio Cesare ». La notizia è parralele », ebbero tutto questo, non ha minimamente interessato le gerarchie ecclesiastiche. Il 12 giugno, infatti, il vicariato ha diffuso un comunicato molto laconico, in cui si deplorava che don Gianni Gennari, partecipasse alle trasmissioni di una « televisione libera e politicamente qualificata in senso marxista » (« Videonno », ndr). « Per non consentire equivoci e meraviglie - continuava il comunicato - si precisa che il predetto ecclesiastico non ha alcuna autorizzazione a parlare in tal modo come sacerdote e che, molto esplicitamente, non rappresenta altri che se stesso ».

A parte il « politicamente qualificata in senso marxista », affibbiato ad una televisione democratica romana, Videonno, che non è né inteso essere marxista (giustamente), la cosa che colpisce del comunicato è la precisazione, della quale non c'era bisogno, avendola già fatta in TV don Gennari. Ma si vedeva lontano un miglio che quella « ammonizione » avrebbe portato altre conseguenze. E infatti, dopo pochi giorni (cioè ieri) è arrivata la notizia della sospensione dall'incarico di insegnante. La motivazione ancora non si conosce, dato che la notizia è « di corridoio », ma non è molto difficile immaginarla, alla luce di un voto dato ai Pci

non credo siano possibili chiese parralele », ebbero tutto questo, non ha minimamente interessato le gerarchie ecclesiastiche. Il 12 giugno, infatti, il vicariato ha diffuso un comunicato molto laconico, in cui si deplorava che don Gianni Gennari, partecipasse alle trasmissioni di una « televisione libera e politicamente qualificata in senso marxista » (« Videonno », ndr). « Per non consentire equivoci e meraviglie - continuava il comunicato - si precisa che il predetto ecclesiastico non ha alcuna autorizzazione a parlare in tal modo come sacerdote e che, molto esplicitamente, non rappresenta altri che se stesso ».

A parte il « politicamente qualificata in senso marxista », affibbiato ad una televisione democratica romana, Videonno, che non è né inteso essere marxista (giustamente), la cosa che colpisce del comunicato è la precisazione, della quale non c'era bisogno, avendola già fatta in TV don Gennari. Ma si vedeva lontano un miglio che quella « ammonizione » avrebbe portato altre conseguenze. E infatti, dopo pochi giorni (cioè ieri) è arrivata la notizia della sospensione dall'incarico di insegnante. La motivazione ancora non si conosce, dato che la notizia è « di corridoio », ma non è molto difficile immaginarla, alla luce di un voto dato ai Pci

# L'ACQUA E' VITA

COMUNE DI ROMA  
A. C. E. A.

## RISPARMIAMOLA

SIAMO VASI COMUNICANTI:

## L'ACQUA che si spreca...

...mancherà a tutti!

COMUNE DI ROMA ACEA



Inaspettato voltafaccia del capitano della Lazio

Wilson torna in America per giocare nei Cosmos

Solo diciotto giorni fa il giocatore aveva dichiarato che nonostante il grosso vantaggio economico avrebbe rinunciato al viaggio per chiudere con la Lazio - I Lenzi sempre al vertice del C.D. biancazzurro - «Calcio mercato»: domani si conoscerà la destinazione di Paolo Rossi

Potrebbe essere una settimana decisiva per il «calcio mercato». Dopo settimane di immobilismo, di trattative più o meno concrete, qualcosa di grosso potrebbe verificarsi in questi giorni.

Praticamente una differenza di ottocento milioni, difficilmente colmabile, anche perché il Milan non vuole arrivare a pagare cifre che sfiorino i 100 milioni.



WILSON

Il generale) e comporre una commissione tecnica che affiancherà Janich nel corso della campagna acquisti, cosa che il general manager non ha gradito molto.

La Cina pronta ad inviare venti atleti a Mosca

PARI - Nell'eventualità che siano accettate le condizioni poste per un suo ritorno nel mondo olimpico, il cinese Xia Xiang sarà una ventina di atleti ai Giochi Olimpici di Mosca.

portante della società biancazzurra, una poltrona che indubbiamente offre anche i suoi vantaggi...

La cosa che maggiormente preoccupa a questo punto è dove la Lazio reperirà i soldi per la campagna acquisti.

Per risolvere il problema ci sarebbe solo una soluzione: quella di pagare la penale ai Cosmos, ma da quell'oroscopo in casa laziale nessun consiglio. Come dire a Wilson, vada pure; al suo ritorno potrebbe trovare molte cose cambiate nei suoi confronti.

«Eurobasket»: stuma per la squadra di Primo la possibilità di disputare in extremis la finale

L'Italia cede all'Urss (84-90)

Gli azzurri devono così accontentarsi del quinto posto in classifica - Contro i sovietici, nonostante il risultato di misura, non c'è stata mai partita - Buona prova di Cagliari, autore di 28 punti - Mercoledì per il titolo Urss-Israele e Jugoslavia-Cecoslovacchia per la medaglia di bronzo

I 16 convocati da Bearzot per la «Resto del Mondo»

ROMA - Enzo Bearzot, per l'occasione selezionatore della F.I.F.A., ha convocato i calciatori per la «Resto del Mondo» che inizierà il 14 giugno in campo del mondo al River Plate di Buenos Aires.

Dal nostro inviato

TORINO - Ai ventunesimi campionati europei, giocati a Torino, in Italia, la nazionale italiana diretta dal commissario tecnico Giancarlo Primo è arrivata quinta.

entra e tira senza spaventarli di Tkachenko è Cagliari. Gli altri palano aspettare solo i tiri liberi, 18 a 27 per l'Urss all'11. Esce Meneghin in debito d'ossigeno, ma il nostro pivot è anche in debito di gioco: quello che era considerato il miglior pivot d'Europa è impronunciabile.

Al «mondiale» di motociclismo

Per Roberts il pericolo è ancora Ferrari

Insieme a Virginio un bel lotto di campioni italiani fan ben sperare per le sorti del nostro motociclismo - Le vittorie di Rossi e Lazzarini



FIUME - Anche nel G.P. di Jugoslavia Kenny Roberts ha dimostrato tutta la sua superiorità, eppure continua a ripetere che teme ancora Virginio Ferrari.

Il secondo tempo rende merito ancora a Cagliari che segna e subito da fuori: sembra impossibile eppure il piccolo giocatore della nostra squadra è quello che non ha paura e rischia tutto.

SERIE B: MENTRE UDINESE E CAGLIARI SI GODONO LA MERITATA PROMOZIONE IN SERIE A

Sul fondo ancora in nove a soffrire

Ma in realtà chi sta peggio sono il Genoa (che giocherà a Ferrara) e il Foggia che affronterà in campo neutro il Pescara - E sarà proprio la squadra di Angelillo (inaspettatamente rimessa in corsa per la «A» dalla sconfitta casalinga del Monza) a decidere chi andrà in «C»

Il Cagliari, con una giornata di promozione e si gode il trionfo decretatogli dai suoi tifosi. È gioia e trionfo se la merita in appena 45 di gioco, surclassando nel primo tempo la Sampdoria e tirando poi a campare nell'attesa dell'inevitabile inversione pacifica finale.

Battuta la Polonia, Coppa Davis in discesa per gli azzurri?

Il ruolo di salvatore si addice a Barazzutti

Panatta ha reso poco e resta un mistero - Prossima avversaria l'Ungheria

Corradino Barazzutti è nato per giocare la Coppa Davis. Un tennis raramente gradevole, nel senso che sono assai poche le volte che date spettacolo. Ma se gli date una motivazione - e a Varsavia c'era da vincere un match - determinate per il futuro della «Davis» italiana e c'era da far meglio di Adriano Panatta, il «nemico» di Wojciech Fibak.

Abbandonato dalla sua stessa squadra al Giro-baby

Detronizzato Bombini

La tappa vinta da Zanotti - Lo svedese Sagersal nuova «maglia Citroen»

Il Monza, per contro, ligo ad una tradizione incredibilmente negativa, ha battuto all'erta, ancora una volta nel finale, un campionario. I branzioni, riduci da tre vittorie consecutive (due delle quali in trasferta) si sono fatti mettere sotto, inopinatamente, in casa dal Lecce proprio nel giorno che sembrava destinato a festeggiare l'appoggetta sciolta alla «A».

La vittoria nelle «250» di Graziano Rossi è stata tanto limpida e schiacciante da non dare adito a dubbi. Il pilota pesarese ha classe e adesso la Morbidelli ha ritrovato quel rendimento che può essere definito «espresso».

Enriquo Bomboni

«Nella foto in alto Roberts (a sinistra) e Ferrari»

24 giugno, rugiada di S. Giovanni, chi non ama stasera non ama per vent'anni, mi attacco al chiodo treno e navi e aerei e tram e auto e metrò. Poi esco, anzi usciamo insieme: io e FIFTY BLACK SPECIAL

Advertisement for Malaguti FIFTY BLACK SPECIAL motorcycle, including technical specifications and a photo of the bike.







Sono le medie Ghiberti, Gramsci, Puccini e XXXII

Non partono gli esami in quattro scuole per il blocco dei precari

In provincia fermi altri sei istituti; a Prato 7 su 12 - A singhiozzo gli scrutini - In forse le scadenze imposte dal ministero - Maggiore «severità» nelle valutazioni finali? - Un anno contraddittorio

In sintonia con un anno scolastico di cui si può dir tutto...

non di altre: molti studenti (e le loro famiglie) dovranno aspettare ancora...

Provveditorato non si conoscono i dati definitivi della provincia...

che se ne ricava, confermata anche dallo stesso provveditorato...

Se complicato e variegato è il panorama scolastico in vista dell'ultima giornata...

Daniele Martini

Le Commissioni d'esame a Firenze

Il Provveditorato agli studi di Firenze ha reso nota la composizione delle commissioni di esami degli istituti...

toni Carla, Classico Parini Milano; Ruggero Musice M. Teresa, magistrale Capponi Firenze.

CLASSICO IL POTORNO EMPOLI (sezioni A, B, C, D) presidente: Tuci Eugenio...

LICEO DANTE (sezioni C E) presidente: Felice Zucchi M. Luisa, gliano Valdarno (sezione A)...

CLASSICO PRATO (sezioni A B C) presidente: Frilli Orazio, preside liceo classico Dante Firenze...

Maturità scientifica

LICEO DA VINCI (sezioni A, B, D) presidente: Abbeduto Antonio...

LICEO CASTELNUOVO (sezioni A, B, C, D) presidente: La Posta Gastone...

LICEO VIA DEL MEZZETO (sezioni A, D) presidente: Villi Aurora...

LICEO VIA SENESE (sezioni A, D, E) presidente: Ermano...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA SENESE (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

LICEO VIA DEL MAZZETTA (sezioni B, C, E) presidente: Bocci Pterugiuno...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA section listing various theaters and movies in Florence, including ARISTON, CAPITOL, EDISON, FULGOR SUPERSEXY MOVIES, etc.

I CINEMA IN TOSCANA

Cinema listings for various Tuscan cities: LIVORNO, LUCCA, AREZZO, PISA, FIRENZE PRATO, etc.

Large advertisement for 'CASA dello SCONTO' with 'COMPRI 2 PAGHI 1' and 'FINO AL 20 GIUGNO, un televisore a colori ed uno in bianco e nero, al prezzo di un televisore a colori'.



Manifestazioni e cortei per lo sciopero generale

# La Toscana che lavora oggi scende in piazza

Per quattro ore ferma l'industria, l'agricoltura, e il commercio, per 24 ore il pubblico impiego e dalle 10 alle 12 i trasporti - A Firenze appuntamento alla Fortezza da Basso

Con una ordinanza del sindaco

## Vietati i bagni anche a Scarlino

Il provvedimento interessa la « Fossa del fuoco », la Fiumara del Puntone e lo specchio di mare tra Portigliani e Puntone Vecchio

GROSSETO — Il sindaco di Scarlino, compagno Flavio Agresti ha firmato sabato scorso un'ordinanza che vieta la balneazione e la pesca nella « Fossa del fuoco » e nello specchio di mare compreso tra Portigliani e Puntone Vecchio, dove si registra un notevole afflusso di turisti.

Le analisi eseguite dal laboratorio provinciale di igiene e sanità pubblica, la balneazione lungo i corsi d'acqua « Fossa del fuoco » e Fiumara del Puntone non che nello specchio di mare di Portigliani e Puntone Vecchio ha rilevato la presenza nelle acque di escherichia coli superiore a 2400 per cento.

Migliaia e migliaia di lavoratori scendono in piazza oggi in Toscana per lo sciopero generale proclamato dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Per quattro ore si ferma l'industria, l'agricoltura e il commercio; per l'intera giornata il pubblico impiego e per due ore, dalle 10 alle 12, i trasporti.

Modalità particolari sono previste per i servizi e per tutti i casi di emergenza e di prima necessità. L'iniziativa di lotta è stata indetta a sostegno delle trattative contrattuali di diverse categorie, che trovano pesanti ostacoli nelle controparti padronali e nel governo.

p. z.

La Giunta regionale ha preparato la delibera

## Divisi per settori i fondi della legge « Quadrifoglio »

Oltre 200 miliardi a disposizione delle attività agricole toscane. Il parere sul provvedimento nazionale - Il consiglio deve approvarli

Il Consiglio regionale è chiamato ad approvare due importanti deliberazioni che interessano il futuro dell'economia agricola della Toscana, lo schema di programma regionale in attuazione della legge « Quadrifoglio » e il parere da inviare al ministero sulla legge stessa.

Il totale ammonta a oltre 200 miliardi suddivisi nei vari anni interessati dalla legge. Lo schema del piano nazionale giunto alle Regioni il 9 maggio. Da quella data gli organi periferici hanno visto scattare i 45 giorni di tempo concessi per la presentazione del programma regionale e delle osservazioni al provvedimento.

Le rilevanti potenzialità esistenti. Comunque nei piani di riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni devono assumere maggior peso i parametri che esprimono potenzialità di sviluppo.

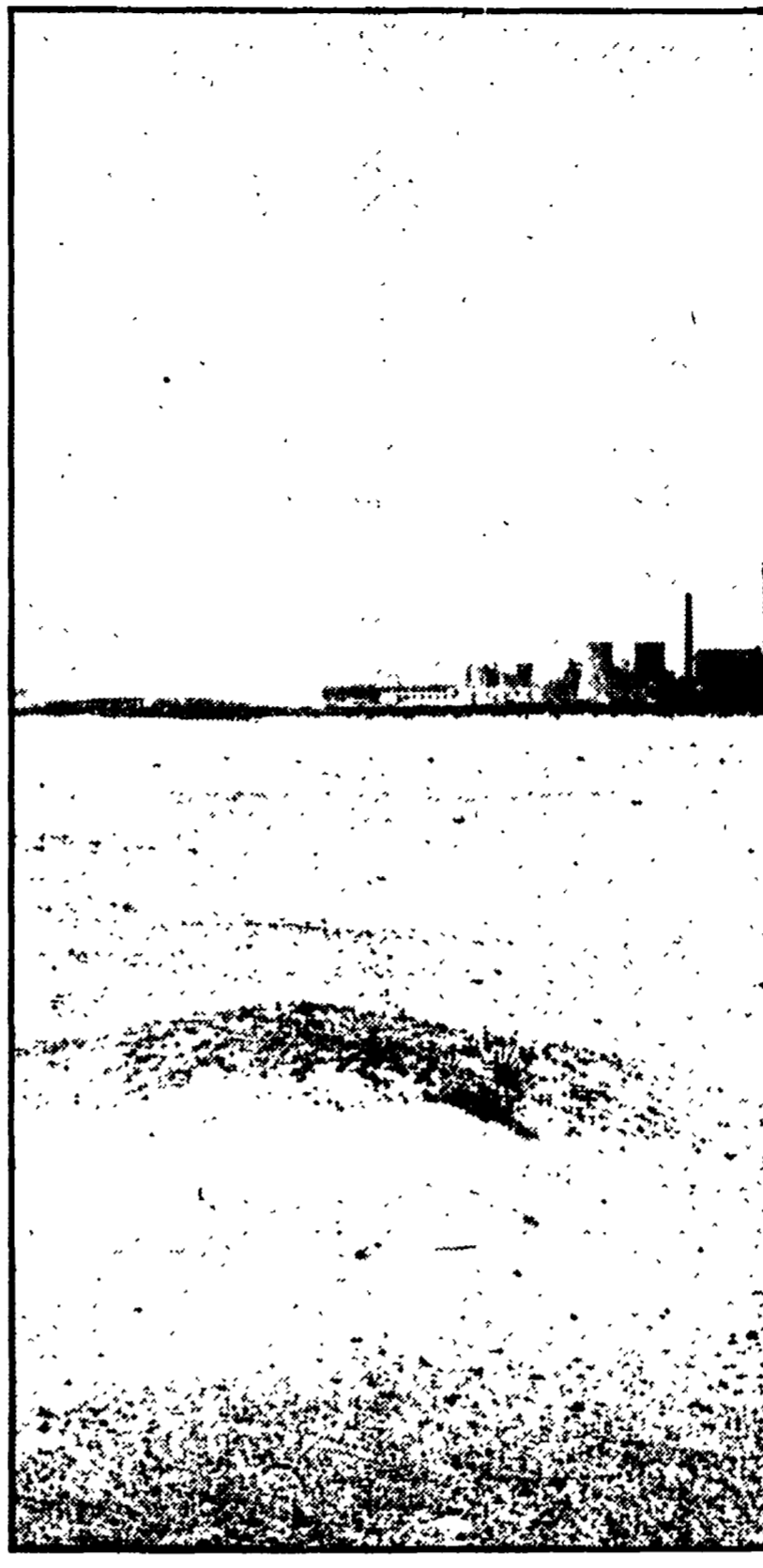
In crisi l'azienda di confezioni di Montecatini

## Rischiano il posto i 140 della « Loran »

Un altro punto di crisi si sta profilando per gli stabilimenti della Montecatini occupazionale della provincia di Pistoia. A rischiare il posto di lavoro questa volta sono 140 dipendenti della confezione « Loran » di Montecatini.

nero e l'azienda andò aumentando la propria passività. Di qui alla amministrazione controllata il passo fu breve: si arrivò circa 5 mesi fa.

mente disatteso. Nella domanda di ammissione all'amministrazione controllata, il proprietario si impegnò infatti a conferire beni immobili personali nella società allo scopo di dare maggiore solidità alla azienda e per consentire di superare lo stato di passività.



# Lo ha stabilito un convegno di studio E' targata Solway l'erosione a Cecina

Sono soprattutto i « pennelli » costruiti in mare dall'industria chimica a determinare la scomparsa della spiaggia - L'azione dei fiumi

ROSGIGNANO — C'è un rimedio per la spiaggia tra Castiglione e Marina di Castagneto mangiata, anno dopo anno, l'ibecciata dopo l'ibecciata da un mare sempre più aggressivo? Che cosa si può fare per arrestare l'erosione e salvare il profilo di una delle zone costiere più interessanti della Toscana?

La società che studia appunto i fenomeni erosivi, hanno delineato i contorni di un disastro ambientale.

La società che studia appunto i fenomeni erosivi, hanno delineato i contorni di un disastro ambientale.

Una bellissima pagina nella storia del movimento operaio

## Ha 80 anni la « Coop Terrazzieri »

Per tanti anni ha rappresentato la più grossa « fabbrica » della Maremma — Nessuno dei soci è stato mai iscritto al partito fascista — L'occupazione delle terre e le lotte

GROSSETO — Un « pugno » di precursori dell'associazionismo, nel maggio del 1899 fondava la « cooperativa di produzione e lavoro » composta da braccianti e badianti.

Ultimi 80 anni del movimento operaio della Maremma. Se la Maremma odierna non è più amara, se non si devono registrare da molti decenni « casi » di morte per malaria, ciò è merito di questa avanguardia organizzata, socialmente e politicamente, sotto le bandiere del movimento operaio.

Infatti, nella « carta costitutiva », nello Statuto approvato nel 1899, i soci si impegnavano a svolgere lavori di « sterco, idraulici e di bonifica » di vasti appezzamenti di terreno paludoso di proprietà demaniale che si snodava per chilometri e chilometri dietro la costa da Castiglione della Pescaia all'Albera.

« moti contadini » degli anni 50-51. Furono quegli anni duri con alla direzione del paese governi di centro e centro-destra, momenti particolarmente difficili ma nel tempo esaltanti per i braccianti che rafforzavano così la loro « coscienza di classe » fornendo quadri e dirigenti ai partiti storici della sinistra.

COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO rende noto Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14...

COMUNE DI ROCCASTRADA (PROVINCIA DI GROSSETO) Avviso di gara Il Comune di Roccastrada indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO rende noto Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14...

maestrelli materiali edili PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDAMENTI BAGNO PRATO - Via Filzi, 90 - Tel. 0574-25161

CAMINETTO + CALDAIA PER RISCALDAMENTO A LEGNA...DEI RADIATORI AGENZIA CON DEPOSITO: CHERICI Via Baracca 2, angolo Via Mailbran 5-7 FIRENZE - TELEFONO 368495

VENERDI' SERA VENITE E DIVERTITEVI CON LA SIMPATICA BETTY CURTIS ACCOMPAGNATA DALL'ORCHESTRA I MONUMENTI CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.215

STAGIONI VACANZE STATI UNITI L'ESPERIENZA VIAGGIARE

GORI - CICLOMOTORE « TAXI » Accessoriatissimo L. 295.000 « CHIAVI IN MANO » VENDITA: MOTO GORI VIA R. TEDALDI, 400 FIRENZE - TEL. 055/97



Ancora 90 minuti di speranza per la Pistoiese sconfitta

Sul campo di Pescara gli «arancioni» hanno denunciato troppi scompensi. Domenica la squadra di Riccomini si congeda dal pubblico incontrando il pericoloso Monza



Nonostante il 3 a 0 subito a Pescara la Pistoiese, sulla carta, è ancora in corsa per la promozione in serie A.

In questo momento, visto come sono andate le cose e ciò che è stato visto che il Pistoiese a Pescara ha denunciato troppi scompensi e il Monza sul campo di casa si è fatto superare dal Lecce, tutto fa ritenere che il Pescara domenica possa battere il Poggio.

fiamme per aiutare i loro beniamini. Inoltre, conoscendo il valore della squadra allenata da Angelillo, il tecnico della Pistoiese aveva ricordato che il Pescara possiede una intelligenza di primordine, una squadra che si è attrezzata per la promozione mentre, invece, la Pistoiese, pur risultando insieme all'Udinese, la squadra rivelazione del campionato non aveva mai avuto mire di promozione.

hanno cominciato a parlare di serie A mentre invece Riccomini, conoscendo molto bene il materiale a disposizione, ha sempre cercato di buttare acqua sul fuoco. «Vedremo cosa accadrà. Noi viviamo alla giornata, il nostro scopo è sempre stato quello di rimanere in serie B. Ci siamo trovati a fare un campionato di testa. Bene: abbiamo fatto divertire il nostro pubblico, la società ha fatto dei buoni incassi ma dal dire che facciamo un campionato di testa a dire che dobbiamo arrivare alla serie A c'è un po' di differenza e lo resto dell'avviso che la Pistoiese è forte, sul

campo casalingo non teme nessuno, ma che se non riuscisse nell'intento non si sarebbe da scoraggiarsi. Certo meglio in serie A che in B. Se uno retrocede dalla A finisce in B. Se retrocede dalla B finisce in C e il discorso è assai diverso. Ma a parte questo resta il fatto che la Pistoiese ha messo in mostra un gioco di ottima fattura». Con Riccomini ne abbiamo riparlato ieri, dopo 24 ore dalla tremenda sconfitta di Pescara. Il tecnico piombinese non ha battuto ciglio. Si è limitato a dire che la Pistoiese a Pescara ha trovato un avversario gasatissimo e che i suoi uomini hanno commesso alcuni errori: «Non a

vevo mai visto la mia difesa lasciare tanto spazio utile agli avversari. Il saper controllare gli avversari sulla fascia centrale del campo e sapersi chiudere al momento opportuno è sempre stata la nostra forza. A Pescara abbiamo preso un gol su calcio di punizione. Un tiro che Cinquetti non farà mai più in vita sua. Poi è arrivato l'errore di Ellotto che ha messo sui piedi di Nobili il pallone del 2 a 0 per noi è stata la fine.

Anche perché ci siamo sblancati, siamo andati alla ricerca del gol gli abruzzesi ci hanno colpito con azioni di contropiede. E' stato un vero e proprio suicidio, ma nonostante ciò non posso rammaricarmi. Durante la stagione di soddisfazioni i giocatori me ne hanno date tante. E domenica contro il Monza dimostreremo che la Pistoiese non è stato un bluff, ma una vera squadra bene organizzata e capace di battere qualsiasi avversario.

Sarà per noi una prova d'orgoglio e con questa vittoria ci congederemo nella migliore maniera con i nostri affezionati sostenitori. Se poi il Pescara contro il Poggio dovesse perdere — cosa che mi auguro non abbiamo alcun timore a battere — allo spargere. Sono convinto che anche coloro che sul campo di Pescara hanno denunciato qualche scempenso sapranno ritrovare la migliore concentrazione e carica. Se poi il Pescara dovesse pareggiare o vincere contro il Poggio noi strapperemo i capelli. Resteremo con un po' di amaro in bocca, ma non faremo alcun dramma».

Ente locale-scuola binomio per la crescita sportiva

L'esperienza fatta dai comuni di Prato, Poggio a Caiano e Carmignano



PRATO — Si è discusso dell'attività sportiva e del suo significato. Ma non solo di quella. Anzi il convegno che si è svolto sabato scorso a Prato era una verifica di un programma di intervento di attività motorie e sportive che si è realizzata al distretto scolastico 24.

ti che fanno parte del complesso della politica culturale», e come tali devono essere visti all'interno di un quadro che, modificando i modelli educativi, si ricolleghi a quella finalità del distretto in campo pedagogico che si pone come base dell'educazione permanente.

L'esperienza condotta ha incontrato difficoltà soprattutto nel rapporto con le scuole medie superiori e per quanto concerne l'attività motoria, con sfasature tra gli utenti e la realtà concreta.

Sia il fatto che comunque forte è stata la partecipazione nelle scuole materne ed elementari. Nel convegno molto si è discusso proprio sul significato dell'attività motoria e della conoscenza del corpo da parte del bambino o del ragazzo, come strumento primario di relazione e di comunicazione.

Anzi si può dire che l'esperienza si sia basata tutta su questo concetto restituendo al movimento fisico e alla gestualità un suo significato preciso. Da queste necessità di socialità per il ragazzo, ha preso poi spunto il discorso dello sport come fatto aggregativo. Certo non ci si illude che possa rappresentare una panacea a tutti i mali. Ma una corretta attività sportiva, ed un corretto uso del corpo, può assolvere ad una funzione anche in senso preventivo rispetto ad alcuni fenomeni della nostra società e a pratiche autodistruttive e di annullamento della personalità. Un convegno quindi che ha spazionato su grandi temi, partendo però — e non è poco — da una esperienza concreta.

La Carrarese ha preso il volo la Cerretese segna il passo

Il Montevarchi non è andato oltre un pareggio con l'Imperia - Gli apunani hanno messo in mostra un buon gioco, la squadra di Cei si è presentata in campo rabberciata

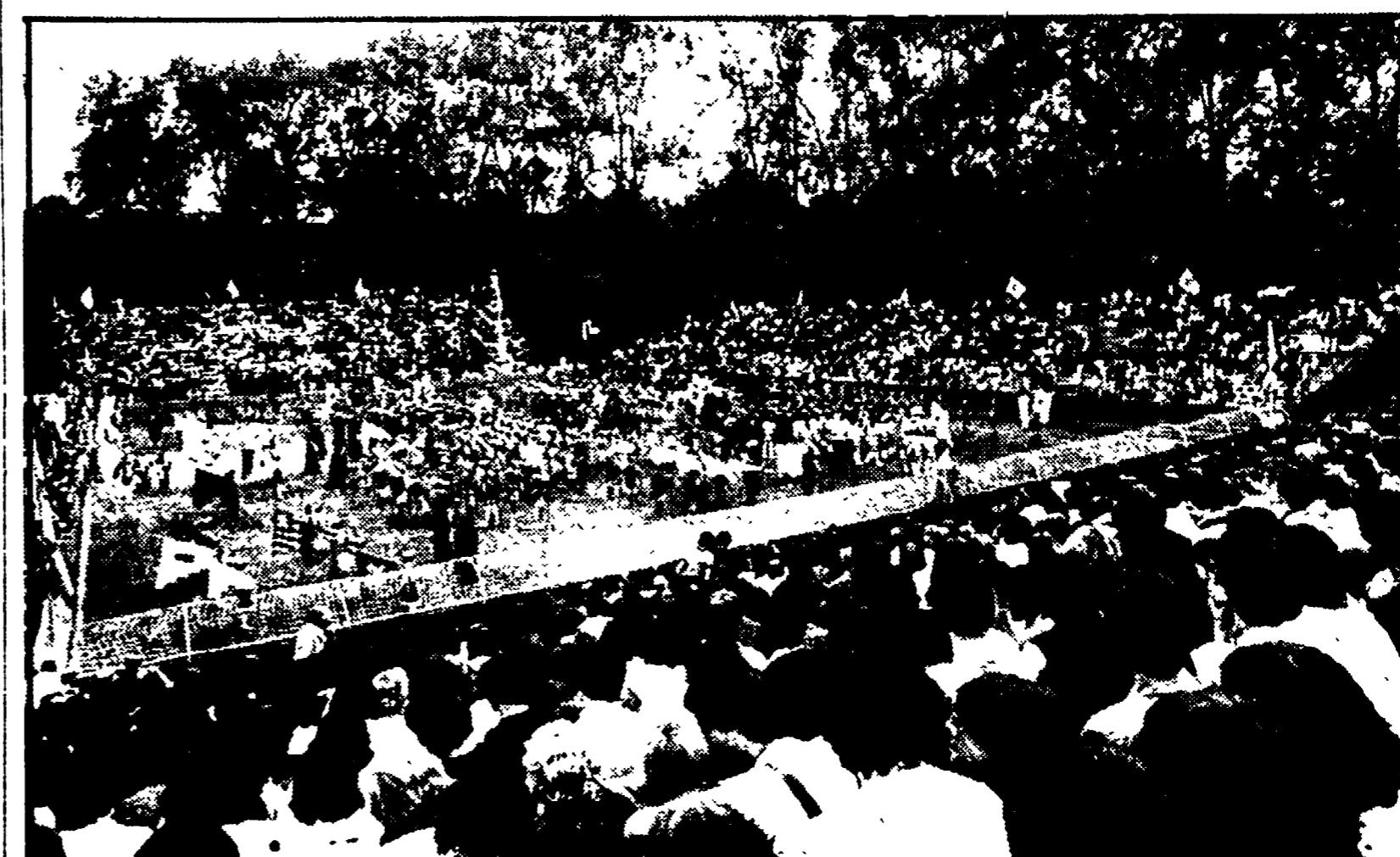
Il pronostico di Orrico, allenatore della Carrarese è stato rispettato. Sul campo di Pisa, nel primo round del mesaspargio a cinque, la Carrarese ha battuto con un secco 3 a 0 la Cerretese e sul campo di Massa, l'Imperia, contro il Montevarchi, non è andato oltre un risultato di parità (1-1).

Amendola e Mattolini, durante il primo tempo è stata costretta a sostituire il suo stopper Valentini con Laurini per un momento alla cospicua sinistra ed ha giocato con Calabrò claudicante per un duro colpo ricevuto da un difensore avversario. Un risultato che non fa una grizza al colpo decisivo della compagine di Cei lo ha ricevuto nella ripresa: dopo appena 13 minuti di gioco Cini ha battuto Sani e il goal è stato fatto da arrotondato il risultato. Detto ciò va aggiunto che in questa occasione la squadra di Orrico ha messo in mostra un gioco di ottima fattura e soprattutto i suoi uomini non si sono mai tirati indietro, anzi, specialmente nella prima parte della gara, gli

apunani hanno attaccato in continuazione, hanno messo cioè alle corde l'avversario martellandolo da ogni posizione.

nel gioco che nei giocatori e accento avuto il vantaggio di riposare. Domani è in programma il secondo round; alle ore 17.30 e Genova, allo stadio di Marassi l'Imperia incontrerà la Carrarese. Sempre alla stessa ora ad Azzurro, alla Carrarese, la Carrarese incontrerà la Cerretese. Si tratta di due incontri interessanti: alla Carrarese, per restare al comando della classifica basta una vittoria.

La prima delle tre partite in programma del calcio storico è stata vinta dagli «azzurri» di Santa Croce, che hanno battuto i «bianchi» di Santo Spirito. La partita è stata giocata nel giardino di Boboli alla presenza di un folto pubblico che ha fatto un gran tifo per le due compagini.



La Florentina contro il Nervi per mantenere il secondo posto

Il prossimo avversario della R.N. Florentina Aligda sarà il Nervi che occupa la sesta posizione. La partita sarà giocata sabato 23 luglio, giorno in cui la «Canottieri» giocherà nella vasca del Campo di Marte.

Si dirà che a sbloccare il risultato, in favore della Cerretese, ci ha pensato l'arbitro, concedendo un calcio di rigore per un atterramento in area di Cini da parte del difensore Materazzi. Per molti il direttore di gara, il signor Facchini di Usine, sarebbe stato troppo precipioso nel concedere la massima punizione, ma rigore a parte per tutto il primo tempo la squadra apunana ha mostrato di essere la più forte o quanto meno la più convinta nei propri mezzi. In questo atteggiamento, al quale hanno presenziato oltre tremila spettatori, la squadra di Cei non ha avuto neppure un briciolo di fortuna.

Solo che la prima della classe, la Canottieri, non potrà ospitare il Gis Pescara (settimo in classifica) e salvo imprevisti resterà al comando della classifica che attualmente è la seguente: C. Napoli, p. 24; Florentina Aligda, Recop, 20; Camogli, 16; Fiat, 15; Sansone Civitavecchia, 12; Nervi, 10; Gis Pescara, 9; Bogliasco, 7; Lazio, 6; R.N. Napoli, 3; Mameli, 2.

locutoria non è un errore, unico vero ed importante appuntamento è quello del 21 luglio, giorno in cui la «Canottieri» giocherà nella vasca del Campo di Marte.

Ma nel frattempo oltre alle partite di campionato ci sarà anche il torneo internazionale in Liguria e al quale parteciperà il nostro «Settebello». Della squadra azzurra fanno parte i fiorentini De Magistris, Panerai e Ferri.

Domenica il calcio in costume sceglie la seconda finalista

La prima delle tre partite in programma del calcio storico è stata vinta dagli «azzurri» di Santa Croce, che hanno battuto i «bianchi» di Santo Spirito. La partita è stata giocata nel giardino di Boboli alla presenza di un folto pubblico che ha fatto un gran tifo per le due compagini.

stume, sono loro ad avere vinto il maggior numero di «vittelle» nel dopoguerra. Solo che domenica si sono trovati davanti una squadra, quella azzurra, ringiovanita, molto veloce e ben disposta.

Il prossimo incontro, fra «rossi» di Santa Maria Novella e «verdi» di San Giovanni è in programma domenica 24 giugno, mentre la finale fra la vincente di questo incontro con gli «azzurri» sarà giocata in notturna giovedì 28 giugno.

MECCANICA: riparazioni - rigenerazione motori - cambi - differenziali - impianti frenanti - sospensioni
CARPENTERIA: pianali - cassoni - centinatura furgoni - ribaltabili - allungamento del passo - montaggio terzo asse aggiunto - eliminazione quarto asse su rimorchi - attrezzature speciali.
CARROZZERIA: interventi su qualsiasi mezzo - sabbatura - verniciatura.
OLEODINAMICA: riparazione impianti idraulici - revisione, riparazione e montaggio gru.
(HAI PENSATO CHE CON UNA GRU MONTATA SUL TUO MEZZO PUOI RISPARMIARE FINO AL 70% SULLA MANO D'OPERA DI CARICO E SCARICO E FINO AL 40% DEL TEMPO DI SOSTA?)

TRASPORTATORE CONOSCI LA DINAMIC OIL?
DA TEMPO E CON SUCCESSO AFFRONTIAMO I TUOI PROBLEMI PIU' SPECIFICI (ED ASSIEME A TE LI POSSIAMO RISOLVERE). DA NOI PUOI TROVARE:
- un' officina a ciclo completo per tutti gli interventi da effettuare sul tuo mezzo e sulla tua gru;
- un settore commerciale per la vendita ed il finanziamento di veicoli industriali nuovi ed usati di gru oleodinamiche e di attrezzature particolari;
- un vasto magazzino ricambi provvisto anche di gruppi meccanici revisionati offerti in rotazione;
- veicoli nuovi FIAT, BEDFORD e autogrù PM in pronta consegna; vasto parco autoveicoli usati;
- una organizzazione che assicura la massima qualità di esecuzione e puntualità di consegna.
SE VUOI FARE IL TUO INTERESSE VIENI A TROVARCI, INTERPELLACI PER UN PREVENTIVO E ANCHE PER UN CONSIGLIO; TI ASPETTIAMO, A 500 METRI DAL CASELLO PRATO-CALENZANO DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE (A1).
DINAMIC OIL S.R.L.
VIA PESCAIALE-50041-CALENZANO (FI)-TEL.055-8877787-8
CONCESSIONARIA PER LA TOSCANA DELLE AUTOGRU S.P.A. (MO)

Questa mattina alle ore 9 manifestazione provinciale con corteo e comizio a piazza Matteotti

# Lo sciopero di oggi rilancia la battaglia per Napoli e il Sud

Il concentramento è fissato a piazza Mancini - Iniziativa si svolgeranno anche a Salerno e a Caserta - Mobilitati migliaia e migliaia di lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del pubblico impiego - Una decisa «spallata» per chiudere bene e subito i contratti - A colloquio con il compagno Gianfranco Federico, della FLM napoletana - Come i metalmeccanici stanno preparando la giornata di lotta nazionale di venerdì prossimo a Roma



La stagione estiva incalza. La conclusione delle vertenze contrattuali per le grandi categorie dell'industria rischia di slittare a settembre. E' quanto vuole il padronato sia pubblico che privato. Confindustria ed Intersind, ora più che mai, sono animati da uno spirito di rivincita sul movimento operaio e sindacale.

«Ed è per questo che il preparativo e dare la spallata finale» sostengono i dirigenti sindacali.

Oggi tutto il paese si fermerà durante un grandioso sciopero generale. Manifestazioni si svolgeranno in tutti i centri più grossi: a Napoli ci sarà un corteo che partirà intorno alle 9 da piazza Mancini per concludersi in piazza Matteotti con un comizio di Silvano Verzè della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL e di Vincenzo Clarizia, per la Federazione sindacale napoletana.

Nel resto della Campania altri due grossi appuntamenti di massa sono previsti: a Salerno (dove parlerà Feliciano Rossitto) e a Caserta.

L'attività nelle sedi sindacali e nei luoghi di lavoro, in queste ultime ore, è frenetica. Oggi ci sarà lo sciopero generale; venerdì prossimo si tornerà in piazza a Roma con i metalmeccanici provenienti da tutt'Italia.

Nei locali della Federazione lavoratori metalmeccanici (FLM), in via Straliera, S. Anna alle Paludi, si respira l'aria delle grandi occasioni.

Dice il compagno Gianfranco Federico: «La mobilitazione di oggi e di venerdì ha un significato ben chiaro: è un segnale della capacità del movimento sindacale di riprendere con forza le lotte, anche dopo i risultati elettorali insoddisfacenti per la sinistra».

Durante la campagna elettorale le organizzazioni sindacali avevano lanciato la parola d'ordine: «contratti chiusi bene e subito»; una parola d'ordine che nei fatti è rimasta senza sbocco.

Il padronato, infatti, ha «giocato» al «passaggio dei tempi», improvvisando spinte in avanti e in altrettanti rapide ripulite, è riuscito a dilazionare lo scontro. A sei mesi e più dalla apertura ufficiale delle trattative, e con oltre cento ore di sciopero sulle spalle dei lavoratori, non c'è ancora soluzione su argomenti fondamentali delle piattaforme.

Per i metalmeccanici, per esempio, tutto è ancora aperto per quanto riguarda l'orario di lavoro e l'inquadratura del personale; anzi in questi due casi, l'esperienza tecnica e Intersind hanno presentato ai sindacati delle vere e proprie controproposte.

«Sono giorni caldi - sostiene Gianfranco Federico, della FLM - Ai primi di luglio, le fabbriche inizieranno a suonarsi e il sindacato non è assolutamente intenzionato a condurre una trattativa coi lavoratori in ferie».

Come reagiscono allora le grandi aziende napoletane a queste mosse? «Il sindacato Alfa Sud, coi suoi 15 mila e più dipendenti, la partenza della lotta contrattuale è stata lenta; ma poi alla fine le iniziative di operai e impiegati hanno assunto un ritmo sempre più incalzante».

Ad ogni mossa padronale, è seguita, con un tempismo inaspettato, la risposta dei lavoratori. Nella mobilitazione di Fomigliano lo scorso 12 diretto; Massaccesi infatti oltre ad essere presidente dell'Intersind è a capo anche del gruppo Alfa.

All'Italsider, invece, dove l'accordo raggiunto nei mesi scorsi per la ristrutturazione del centro siderurgico ha rappresentato un punto molto avanzato del potere sindacale, l'occhio ora è puntato prevalentemente sulle questioni normative: orario e inquadramento.

Su questi temi - più che su altri - si è sviluppato il dibattito e la mobilitazione. Ma alla FLM non ci si sottrae a riflessioni aperte: «Intorno alle lotte operative - aggiunge Federico - è mancata una sufficiente aggregazione di giovani, disoccupati, donne. Per Napoli il contratto dei metalmeccanici si presentava come un'occasione di rottura che non è stata però valorizzata fino in fondo».

«Il carattere meridionale della nostra piattaforma, la richiesta di aumentare l'occupazione al Sud, resta immutato; va comunque recuperato e rilanciato con un'attenta gestione della cosiddetta prima parte del contratto, quella sul diritto all'informazione e sugli investimenti».

«Una parte del futuro di Napoli, della programmazione del suo sviluppo produttivo e occupazionale è legata a questo contratto, alle lotte, dunque, di questi giorni».

Luigi Vicinanza



Si è trattato, fortunatamente, di un falso allarme

## È riapparso il fumo ai Gradoni di Chiaia

C'è stato un nuovo principio d'incendio subito domato dai vigili del fuoco - E' pericolante la chiesa di via S. Teresella

### il partito

#### ASSEMBLEE SUL VOTO

Fuorigrotta, ore 18.30, con Abenante; zona Stella «Mazzella», ore 18.30, con Vezza; S. Giuseppe-Porto, ore 18.30, con Scippa; Mercato, ore 17.30, con Lapicicrella; S. Giovanni «Di Vittorio», ore 19.30, con Lo Cicero; S. Giovanni «Croce del Lago», ore 19, con impegno; S. Lorenzo, ore 18.

#### ATTIVO ALFASUD

A Poggioredda dell'Arco, presso la scuola «Frasso», in piazza Primavera, alle ore 17.30, attivo operato Alfasud con Doine.

#### GRUPPO PROVINCIA

In Federazione, ore 18.30, riunione del gruppo comunista alla Provincia.

#### PROBLEMA CASA

A S. Giorgio a Cremano, ore 18, assemblea sulla casa con Demata.

#### FGCI

In Federazione, ore 16.30, riunione del comitato direttivo provinciale con all'oggi: analisi del voto; piano di iniziativa politica della FGCI.

Falso allarme, ieri, ai Gradoni di Chiaia. Nella segheria di via S. Teresella gli Spagnoli si è improvvisamente abitato un'altra colonna di fumo. Quando tutto sembrava risolto si è dunque ripresentato nella paura per l'incendio sotterraneo, che sembrava essere stato definitivamente spento sabato pomeriggio. Ma i timori della gente sono stati subito placati dai vigili del fuoco.

Avvertiti da una squadretta che sosta ininterrottamente nei pressi della segheria, i vigili sono tornati nel cumulo individuato dagli speleologi del centro meridionale e nel cui fondo c'è l'ammasso di detriti andati in fumo.

Con un ulteriore spruzzo di acqua sono state spente, si spera definitivamente, anche le ultime fiammelle. Come è potuto accadere che l'incendio tornasse a svilupparsi? L'ipotesi più probabile è data forse dalla corrente d'aria che riesce ad arrivare fin più al cumulo e ad alimentare anche la più piccola scintilla. Una volta sommerso con l'acqua il mucchio di trucioli e di detriti, però, ogni ulteriore pericolo dovrebbe essere scongiurato.

Spento l'incendio resta ancora allarmante la situazione statica dei palazzi sovrastanti la cavità di via S. Teresella.

Ieri mattina si è infatti accertato che un pilastro del

la chiesa adiacente la segheria poggia praticamente sul vuoto. Il crollo di questo pilastro potrebbe poi ripercuotersi a catena sugli stabili vicini. Il focolaio dell'incendio è stato individuato sabato pomeriggio, dopo otto giorni dallo svilupparsi delle prime fiamme.

Non potendo infatti spegnere il fuoco dall'alto - nella segheria la temperatura era diventata altissima - si è dovuto praticamente «aggredire» alle spalle. Sono iniziate così le faticose ricerche degli speleologi. Sono stati effettuati una serie di pozzi e alla fine, grazie anche ad un po' di fortuna, è stata individuata la via giusta.

Una via per modo di dire, perché in realtà si tratta di un buco d'una misura, alto poco più di mezzo metro. Tutti questi cunicoli e questa cavità fungevano una volta da acquedotto. Portavano in città l'acqua del Serino ed ogni palazzo era fornito di acqua.

Successivamente, quando l'acquedotto è andato in disuso, le cavità sono state trasformate in cisterne e poi in buche per l'estrazione di materiale per le costruzioni. Ieri sera, intanto, si è tenuto in Prefettura una riunione per concordare le misure di intervento nella zona interessata all'incendio sotterraneo.

### A Sant'Anastasia dopo il drammatico sgombero di via Primicerio

## Quando a negarti casa sono in tre: padrone, Regione e un sindaco dc

Intollerabile: la giunta regionale si ostina a non approvare la delibera per l'acquisto di case sfitte - Da tre giorni 87 famiglie vivono per strada - La solidarietà ai senza-tetto dei lavoratori dell'Alfa Sud - Giovedì manifestazione indetta dal PCI

Il «fattaccio» di sabato scorso, a Sant'Anastasia sarà ricordato a lungo. A via Primicerio, dove è avvenuto lo sgombero delle 87 famiglie di senza-tetto che occupavano da circa un mese gli alloggi di una cooperativa edilizia, c'è gente che racconta di non aver mai contato tanti carabinieri quanti ce n'erano sabato.

Forse sapevano che in quelle case, così come si erano entrati, non potevano starci a lungo; lo volevano fittare; avevano detto dal primo giorno di essere in grado di pagare. Invece Vittorio Carillo, il proprietario della cooperativa «Stella Splendente», grosso costruttore edile di San Giuseppe Vesuviano, non si è mai fatto vivo, ha lasciato gli occupanti al loro posto, ha sollecitato solo l'intervento della forza pubblica.

Qualcuno che gli sta molto vicino ha fatto sapere che quegli appartamenti li vuole vendere, e a prezzi tutt'altro che modici.

Sabato notte - come abbiamo già scritto - i carabinieri sono arrivati all'improvviso. La gente è stata svegliata nel sonno, molti bambini trascinati in strada sotto la pioggia, molti mobili - secondo il drammatico racconto dei protagonisti - sono stati rotti. Poi verso mezzogiorno una carica dei carabinieri, il lancio di lacrimogeni, alcune persone all'ospedale.

Ieri pomeriggio nella sede del Partito comunista al corso Umberto I, i senza-tetto erano riuniti in assemblea. Molti di loro vi hanno trascorso la notte. I compagni hanno organizzato dei letti di fortuna; altre persone sono state ospitate da famiglie di S. Anastasia. Sulle loro facce la stanchezza, i segni di tre giorni di «strada», di nottate passate in automobile assieme ai figli. «Siamo praticamente in mezzo alla strada - esordisce Pasquale Av-

vitato. Non ce la faccio più. A Barra» vivevo in una piccola casa assieme a mia madre e tre bambini in un appartamento dell'IACP nel quale non riuscivamo neanche a muoverci.

Tra sabato e domenica Pasquale Avvitato, assieme ad altri occupanti, ha fatto tre volte il tratto Napoli-S. Anastasia. I vigili urbani di S. Anastasia gli avevano detto che a Napoli il Comune avrebbe provveduto alla sistemazione. Gli hanno caricato i mobili su un camion (uno dei tanti messi a disposizione dalla giunta di S. Anastasia) e lo hanno spedito a Napoli. Era, ovviamente, una provocazione. La cosa si è ripetuta per altre due volte.

Invece con uno stratagemma si è riusciti a sistemare due famiglie alla Casa del pellegrino di Madonna dell'Arco. «Non volevano accettarci», spiega Nunzia Avallone, una donna di circa 35 anni di Barra - «racconta la sua esperienza».

«Sono tornata a Natale dalla Germania. Mio marito è disoccupato ed abbiamo i figli; a Barra vivevo in una casa di due stanze con mia madre fino a quando la proprietaria non mi ha detto di andare via». Il cronista fa uno sforzo enorme a seguire i discorsi. Tante voci che si accavallano, storie simili, drammi collettivi. Teodorico De Martino, un netturbino di San Giorgio a Cremano, ha cinque figli; una bambina è semiparalitica e da sabato scorso sta a casa di certi parenti a San Giorgio.

Una situazione incandescente, nella quale si inscrivono episodi gravi di profezione. Quelli che hanno avuto a protagonista il sindaco DC Antonio Manzo, per esempio, che da sabato fa sorvegliare gli uffici pubblici. Le scuole, le sedi del Comune da gruppi di «vigilantes»

per impedire che la gente possa trovarvi riparo.

Un atteggiamento tanto arrogante quanto grave per la condizione di queste famiglie; una condotta così diversa da quella tenuta dalla giunta democratica di Villa, dove pure esiste una situazione drammatica, che in una seduta straordinaria di domenica ha approvato un ordine del giorno di solidarietà con la lotta degli occupanti, esprimendo la volontà di far revocare «un presunto o reale sgombero» per gli occupanti del Parco Palladino.

Qualora si persistesse nella volontà dello sgombero, il sindaco, l'amministrazione comunale e tutte le forze politiche si troveranno in prima fila a difendere l'incolumità dei cittadini».

A Casavatore dove c'è un'altra situazione «spaventosa», un'altra giunta democratica ha convocato ieri sera un'assemblea aperta sul problema della casa.

A Sant'Anastasia, intanto, nella sede del PCI al corso Umberto I, i compagni leggono un comunicato di solidarietà del Consiglio di fabbrica dell'Alfa Sud.

«Si comincia a discutere dei nomi della delegazione che domani mattina andrà a Santa Lucia alla sede della giunta regionale, che è la prima responsabile di questa situazione perché ha bloccato l'approvazione della delibera per l'acquisto delle case sfitte così come proposto dal movimento per la casa, utilizzando 15 miliardi già a disposizione».

«Altri ancora organizzano la manifestazione di lotta per la casa indetta dal PCI per giovedì sera in piazza Siano».

Nunzio Ingiusto

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**  
Oggi martedì 19 giugno.  
Onomastico: Gervasio (domani Silverio).

**LA SETTIMANA NEL CASTELLO**  
Oggi dalle ore 17 alle 20.30 a Castel Sant'Elmo per la «Settimana del castello» si terranno relazioni ed interventi del Coordinamento artistico.

**FARMACIE NOTTURNE**  
**Zona Chiaia-Riviera:** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mercellina 148; S. Giuseppe-S. Ferdinando; via Roma 348; Mercato-Pendino; piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria-Poggioredda; via Santa Caterina 83; Stazione Centrale corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30; Stella-S. Carlo Arena; via Forla 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei; Colli Aminei 249; Vomero-Arsenella; via M. Pisciocelli 138; via Giordano 141; via Mellini 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta; piazza Marcantonio Colonna 21; Soccavo; via Epomeo 151; Pozzuoli; corso Umberto 47; Miano-Secondigliano; corso Secondigliano 194; Pozzuoli; via Poite 28; Pianura; via Provinciana 175; Bagnoli; via Arcella 18; Chiaiano-Marianella-Piscinella; piazza Municipio 1.

**GUARDIA MEDICA PEDIATRICA**  
Funzionano per la intera giornata (ore 8.30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando-Chiaia (tel. 42.11.28 - 41.55.92); Montecalvario-Arcella (telefono 42.18.10); Arsenella (telefono 24.36.24 - 36.68.47 - 24.20.10); Miano (tel. 734.10.25-734.85.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Soccavo (tel. 767.26.40 - 728.31.80); S. Giuseppe-Porto (telefono 20.68.13); Bagnoli (telefono 760.25.68); Fuorigrotta (telefono 61.63.21); Chiaiano (telefono 740.33.03); Pianura (tel. 726.19.61 - 726.42.40); San Giovanni a Teduccio (telefono 752.06.06); Secondigliano (tel. 754.19.83); San Pietro a Paterno (tel. 738.24.31); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.34.24 - 229.19.45 - 44.16.86); Mercato-Poggioredda (tel. 759.53.55 - 759.49.30); Barra (telefono 750.02.46).

**NUMERI UTILI**

«Guardia medica» comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani).  
«Ambulanza comunale» gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44.  
«Pronto intervento» sanitario comunale di vigilanza alimentare tel. 29.4014/29.42.02.

## E' stata costituita da medici, biologi e fisici Una coop per salvaguardare la salute dei lavoratori

Intitolata a Bernardino Ramazzini, fondatore della medicina del lavoro - Anticipa la riforma sanitaria e l'istituzione delle ULS

Un gruppo di laureati in medicina, biologia, fisica e studenti in medicina, specificamente interessati ed impegnati sino ad oggi, in modo spontaneo e volontario, sul terreno della lotta per la salute dei lavoratori, hanno costituito una cooperativa per la salvaguardia della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro e di vita che si chiama «Bernardino Ramazzini», dal nome del fondatore della medicina del lavoro.

Il costituirsi in cooperativa ha voluto significare anche, da parte dei fondatori, un tentativo di affrontare il problema della disoccupazione e della sottoccupazione dei giovani laureati per lo svolgimento di un lavoro socialmente utile in risposta ad una serie di domande in gran parte disattese.

La definizione e il nome della cooperativa privata che soppleni le competenze spettanti agli enti pubblici, che hanno il dovere di offrire un servizio di medicina del lavoro come reple rete del rapporto tra salute e luoghi di lavoro da un lato, fabbriche e territorio dall'altro.

Luigi Vicinanza

## Nette prese di posizione dei sindacati Assunzioni contestate all'ATI e alla cassa di soccorso ATAN

CGIL-CISL-UIL autoferrottravvieri: metodi e criteri inaccettabili - All'aeroporto lavoratori stagionali assunti senza nulla osta

#### Anche oggi disagi nel trasporto pubblico

Anche oggi per i napoletani spostarsi con i mezzi pubblici costituirà un problema non indifferente. Il disagio, che da tempo affligge i pendolari, sarà reso ancora più acuto dalle assunzioni di lavoratori stagionali senza nulla osta da parte dell'ATI e della cassa di soccorso ATAN. I sindacati CGIL-CISL-UIL contestano le assunzioni di questi lavoratori, ritenendole inaccettabili per i motivi di cui si è detto in precedenza.

#### «Le promesse fatte in campagna elettorale ora devono essere mantenute»

«Le promesse fatte in campagna elettorale ora devono essere mantenute» è quanto, molto probabilmente, avranno pensato i dirigenti della Cassa di soccorso ATAN quando ieri, al varco per altre diciannove, che potrebbero essere effettuate nei prossimi giorni.

#### «Secondo i sindacati la nuova assunzione e le altre proclamate sono in aperto contrasto con accordi sindacali»

«Secondo i sindacati la nuova assunzione e le altre proclamate sono in aperto contrasto con accordi sindacali». È necessario - dicono CGIL CISL UIL - innanzitutto risolvere i problemi di organizzazione del lavoro all'interno della Cassa di soccorso, altrimenti anche con duecento nuove assunzioni continuerà l'attuale situazione di sfascio.

Luigi Vicinanza

SALERNO - Fanno parte del « Black Marvin club »

# Si terrà sabato il processo per i cento bungalow abusivi

**Le cassette sono state sequestrate giorni fa dal pretore di Pisciotta, Modestino Roca - L'applicazione delle sanzioni ai Comuni - I risvolti dell'abusivismo**

SALERNO - Il 23 di giugno a Pisciotta la speculazione edilizia va alla sbarra. Dopo la denuncia operata dalla sezione del PCI di Camerota a proposito di numerosi edifici edili che si stanno perpetrando nella zona, il pretore Modestino Roca ha infatti sequestrato oltre un centinaio di cassette del camping "Black Marvin" e del "Touring Club". E sabato, a brevissima distanza dalla emis-

sione del dispositivo di sequestro, si celebra il processo. I due campeggi o meglio, per evitare malintesi, un buon numero dei bungalow che vi si trovano all'interno, sono stati messi sotto sigillo, ma ciò non vuol dire che non siano più in funzione.

Denuncia dei sindacati

## La direzione assistenza rallenta l'operazione «scuola aperta»

«La programmata apertura per il giorno 20 di scuola aperta 1979», relativa al gruppo di bambini destinati al castello di Baia, è slittata di un giorno per i gravi ritardi registrati da parte della direzione assistenza». Lo afferma un comunicato della segreteria provinciale della Federazione CGIL-CISL-UIL. Enti locali.

«Infatti, malgrado, l'impegno dei lavoratori e delle OO.SS., nel rendersi disponibili affinché questa grossa iniziativa abbia esito positivo, superando tutte le difficoltà incontrate per la selezione del personale da utilizzare, la direzione assistenza ha disatteso tutte le disposizioni organizzative necessarie: a due giorni dall'inizio i lavoratori non sanno ancora quali sono i punti di raccolta dei bambini, né da dove partono i mezzi di trasporto, né come deve essere organizzata la giornata una volta raggiunto il castello.

«Invitiamo l'amministrazione a prendere tutte le misure necessarie e ad individuare le responsabilità gravi di tale carenze».

## Aperte da oggi le iscrizioni alla scuola materna

Sono aperte le iscrizioni alle scuole materne comunali per i bambini dai tre ai sei anni. Lo ha comunicato l'assessore alla Pubblica Istruzione, compagno Gentile.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 24 giugno per consentire la formazione di graduatorie con l'apporto dei Consigli di quartiere. Contemporaneamente sono in corso le iscrizioni alle scuole materne statali.

Come avviene già dallo scorso anno - avverte un comunicato del Comune - sarà assicurata uguale refezione ai bambini delle scuole dell'infanzia statali e comunali. Superate le condizioni dello scorso anno, con l'assorbimento dell'ex patronato, la refezione comincerà dopo due settimane dall'inizio della scuola.

## Il calendario venatorio

### Doppiette in azione dal prossimo agosto

Il 18 agosto prossimo si apre la caccia, in regime controllato, nella nostra regione. Lo ha deciso la giunta regionale su proposta dell'assessore all'Agricoltura, alla caccia ed alla Pesca, Pino Anato.

E' stato deliberato che l'esercizio venatorio potrà essere praticato dal 18 agosto al 31 marzo 1980, secondo il seguente calendario: dal 18 agosto al 31 dicembre è possibile la caccia a: quaglia, tortora, calandro, prapione, merlo; dal 1° gennaio al 28 febbraio è possibile la caccia a: germano reale, fofo, gallinella d'acqua; dal 18 agosto al 31 marzo è possibile la caccia a: passero, passerella, passero mattugia, passerella, storno, porciglione, alzavola, canapiglia, fischione, codone, marzaiola, meloncello, moriglione, moretta, beccaccio, colombaccio, frullino, chiurlo, pitimana minore, pettiola, piviere, combattente, diavola, volpe; dal 1° gennaio al 31 dicembre è possibile la caccia a: coniglio selvatico, lepre comune, starna, fagiano, coturnice, colinno della Virginia; dal 1° settembre al 21 marzo è possibile la caccia a: cappellaccia, allodola, cesena, toro botaccio, toro sassoso, taccola, cornacchia nera, corvo, pavoncella; dal 15 novembre al 31 dicembre è possibile la caccia al cinghiale.

E' stato deliberato che l'esercizio venatorio potrà essere praticato dal 18 agosto al 31 marzo 1980, secondo il seguente calendario: dal 18 agosto al 31 dicembre è possibile la caccia a: quaglia, tortora, calandro, prapione, merlo; dal 1° gennaio al 28 febbraio è possibile la caccia a: germano reale, fofo, gallinella d'acqua; dal 18 agosto al 31 marzo è possibile la caccia a: passero, passerella, passero mattugia, passerella, storno, porciglione, alzavola, canapiglia, fischione, codone, marzaiola, meloncello, moriglione, moretta, beccaccio, colombaccio, frullino, chiurlo, pitimana minore, pettiola, piviere, combattente, diavola, volpe; dal 1° gennaio al 31 dicembre è possibile la caccia a: coniglio selvatico, lepre comune, starna, fagiano, coturnice, colinno della Virginia; dal 1° settembre al 21 marzo è possibile la caccia a: cappellaccia, allodola, cesena, toro botaccio, toro sassoso, taccola, cornacchia nera, corvo, pavoncella; dal 15 novembre al 31 dicembre è possibile la caccia al cinghiale.

Ma è chiaro che il discorso della lotta all'abusivismo lungo la costiera Cilentana non si ferma qui: il fenomeno è dilagante e interessa, oltre al camping, i grandi costruttori ed il piccolo abusivismo: quello, per intenderci, di chi sopraeleva di un piano la propria abitazione, di chi costruisce un muricciolo e si terrorizza, invece, a volte - data la propria casa di servizi igienici prima inesistenti.

«Si tratta - è chiaro - di farce diverse di uno stesso problema che, proprio perché diverse, meritano atteggiamenti ponderati e differenziati. E, in questo senso, non si può pensare che l'opera di sindaci e Comuni della zona sia stata finora ad ora ispirata a questi criteri.

«Nessuno, è chiaro - dice il compagno Gentile, segretario della sezione del PCI di Pisciotta - giustifica il piccolo abusivismo. Bisogna, però, comprenderne le radici e regolarlo di conseguenza; questo fenomeno, infatti, è l'ennesima testimonianza della miseria e di arretratezza che caratterizza la vita della gente di queste zone. E tutto ciò che, in materia di abusivismo, non è che l'opera di sindaci e Comuni della zona sia stata finora ad ora ispirata a questi criteri.

«Nessuno, è chiaro - dice il compagno Gentile, segretario della sezione del PCI di Pisciotta - giustifica il piccolo abusivismo. Bisogna, però, comprenderne le radici e regolarlo di conseguenza; questo fenomeno, infatti, è l'ennesima testimonianza della miseria e di arretratezza che caratterizza la vita della gente di queste zone. E tutto ciò che, in materia di abusivismo, non è che l'opera di sindaci e Comuni della zona sia stata finora ad ora ispirata a questi criteri.

«Nessuno, è chiaro - dice il compagno Gentile, segretario della sezione del PCI di Pisciotta - giustifica il piccolo abusivismo. Bisogna, però, comprenderne le radici e regolarlo di conseguenza; questo fenomeno, infatti, è l'ennesima testimonianza della miseria e di arretratezza che caratterizza la vita della gente di queste zone. E tutto ciò che, in materia di abusivismo, non è che l'opera di sindaci e Comuni della zona sia stata finora ad ora ispirata a questi criteri.

## Una unità coronarica mobile è stata donata all'Aeronautica militare

### Arriva dal cielo con l'elicottero il soccorso ai colpiti da infarto

L'iniziativa è dei « Rotary club » - La cerimonia è avvenuta all'Accademia di Pozzuoli - La politica di apertura delle istituzioni militari alla città e il loro inserimento nel tessuto civile - Il velivolo attrezzato per il salvataggio sia in terra che in mare

Una unità coronarica mobile è stata donata all'Aeronautica militare. L'elicottero è stato attrezzato per il salvataggio sia in terra che in mare. La cerimonia di consegna è avvenuta all'Accademia di Pozzuoli.

La nuova attrezzatura di cui sarà dotato l'elicottero consentirà anche il soccorso di cittadini colpiti da infarto che non possono essere rapidamente trasportati in ospedale adeguatamente attrezzati (pensiamo, per esempio, alle popolazioni delle isole).

La donazione è anche il frutto della nuova politica di apertura delle istituzioni militari alla città portata avanti dall'attuale comandante dell'Accademia, generale Antonio Menchia, che ha con tenacia operato per inserire l'Accademia nel tessuto sociale dell'area nella quale ha sede. L'unità coronarica mobile è stata presa in consegna dal generale Menchia, con il colonnello Angelo Motturo, capo di stato maggiore dell'Aeronautica, al quale l'ha consegnata il prof. Bruni, rappresentante del 10. di stanza all'Accademia di Pozzuoli.

Dopo la cerimonia di consegna è stato possibile visitare l'elicottero che era sul piazzale dell'Accademia e rendersi conto delle capacità operative attraverso la sua sofisticatissima attrezzatura. In particolare colpisce l'adattabilità a varie condizioni di tempo e di visibilità.

A Casal di Principe

## Senza acqua per giorni interi: protestano le donne

CASERTA - Si è ormai bene al di là della tollerabilità per quanto riguarda la carenza di acqua in quasi tutti i comuni della zona avarana. L'altro giorno centinaia e centinaia di donne di uno dei rioni più popolari di Casal di Principe hanno manifestato pubblicamente la loro protesta per questa insostenibile situazione e hanno criticato l'immobilismo paralizzante della giunta comunale.

Infatti - come abbiamo avuto più volte modo di riferire - nella zona l'acqua è praticamente razionata: a Casale, i cittadini possono, nel migliore dei casi, usufruire del servizio soltanto dalle ore 14 alle ore 22.

Intanto dire il disagio enorme che tutto ciò provoca in un comune, in una zona dove c'è una situazione igienica da terzo mondo: dove gran parte della popolazione si dedica, in questo particolare periodo dell'anno, al lavoro nelle campagne. E' mai possibile - si chiedevano incredule le donne - che non vi siano rimedi di sorta contro una tale situazione? E pure nel vicino Villaggio Coppola non si avverte niente di tutto questo. Osservavano in molti l'altra mattina, durante la manifestazione: «Non vogliamo alimentare guerre sull'acqua o rivalità fuori luogo; ma oltre a risolvere il problema a monte, sarebbe opportuno che alcuni abitanti del centro storico subito accorsi in suo aiuto».

«Come abbiamo detto i commercianti e non solo quelli che hanno i propri negozi nella popolare via dei Mercanti ma anche quelli del centro commerciale cittadino».

# Ennesima rapina a Salerno

## Negozi chiusi per protesta

I tre banditi hanno ferito al capo il proprietario e poi sono fuggiti - Recuperata la refurtiva - Delegazione in Comune e in Questura, una maggiore sorveglianza

SALERNO - Largo Antica Corte, nel cuore del centro storico di Salerno. Alle ore 14 di una calda giornata di luglio si svolge una rapina ad una gioielleria, quella di Mario e Giovanni Ragosta. Altrettanto rapida è stata la risposta dei commercianti: immediata chiusura di tutti i negozi del centro. E' la seconda rapina a mano armata consumata nel giro di una settimana ai danni di gioiellieri dell'antico centro commerciale della città.

Eccolo le fasi: tre banditi, uno a volto scoperto, gli altri due incappucciati e armati tutti di pistola, entrano nel negozio mentre Giovanni Ragosta sta allestendo la vetrina. Mentre i banditi arraffano tutto quel che possono, il titolare tenta di fuggire ma viene colpito alla nuca col calcio della pistola da uno dei rapinatori. Gli altri due malviventi, intanto, sparano due colpi in aria. Un proiettile si conficca nel soffitto della gioielleria e un altro va ad infrangere i vetri di una finestra dello stabile di fronte.

I malviventi si danno quindi alla fuga perduto però parte della refurtiva per strada, mentre Ragosta trova la forza disperata di correre loro dietro armato di un martello. L'inseguimento è vano. Il gioielliere poco dopo viene accompagnato all'ospedale da alcuni abitanti del centro storico subito accorsi in suo aiuto.

calano tutte le saracinesche. Chiudono anche i grandi magazzini, la stanzia. Una delegazione quindi si reca prima in Questura e poi dal sindaco. Intanto scattano le ricerche della squadra mobile e già alla fine della mattinata gli uomini del dottor Russo, che hanno eseguito battute perquisizioni, hanno a proprio agio il recupero di quasi tutta la refurtiva.

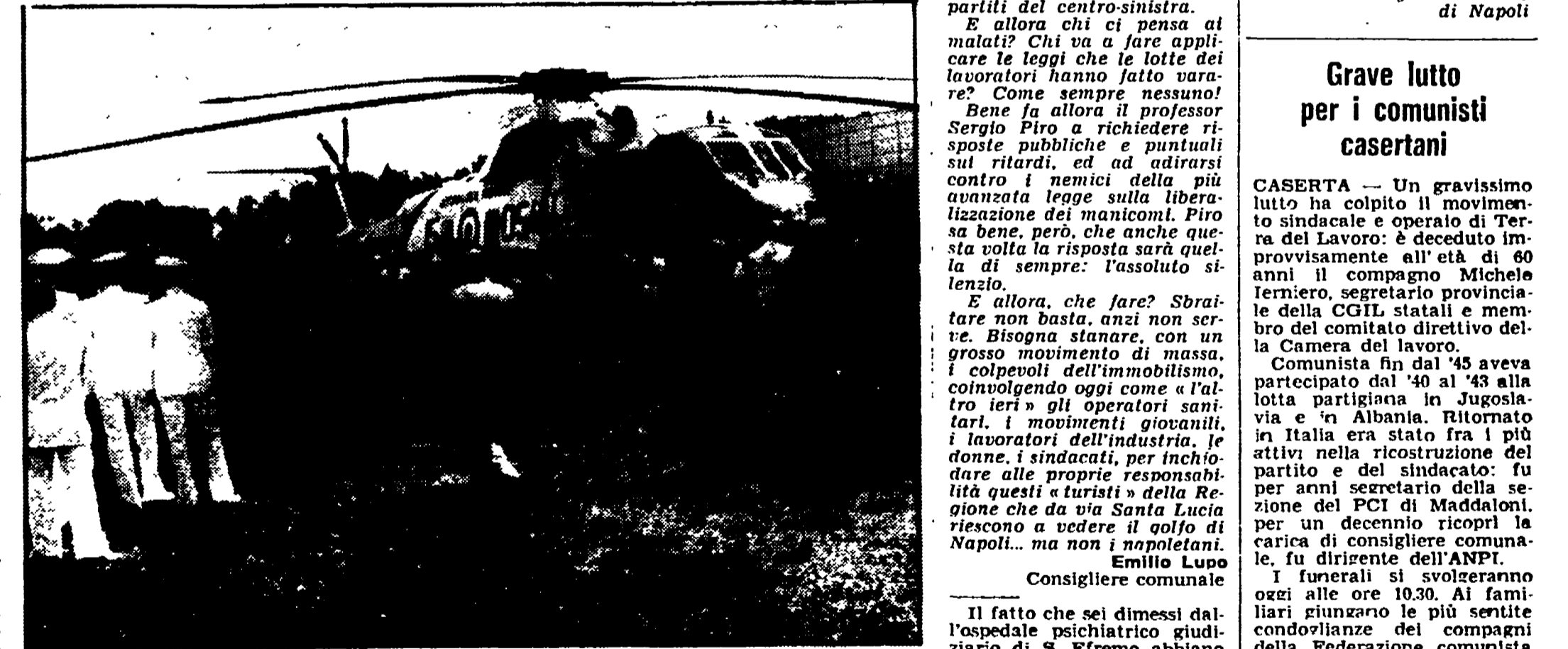
Buona parte è stata ritrovata in un locale del centro storico mentre altro materiale lo hanno rinvenuto i carabinieri su un camioncino rubato. L'autista dell'automezzo è riuscito però a scappare. I commercianti recatisi in delegazione al Municipio hanno chiesto al sindaco - come lo hanno chiesto al vice questore dottor Maricanda - che pure li ha ricevuti - maggiore sorveglianza - l'intervento costante delle forze dell'ordine nella zona. La rapina di ieri è insomma un altro fatto che pone interrogativi sul modo di gestire l'ordine pubblico in città e in provincia.

«Le rapine - dicono i commercianti - non devono diventare storia di ogni giorno». «Non si può abbandonare una zona così importante della città in balia dei malviventi, siano essi rapinatori o scippatori». C'è insomma tanta rabbia e esasperazione, ma anche tanta compostezza e determinazione. Tra corso Vittorio Emanuele e via dei Mercanti ci sono infatti hanno, grandi magazzini, orificerie, boutique, e non un solo agente: è chiaro che così non si può andare avanti.

ancora due interventi sul caso dei sei dimessi dal S. Eframo

## Legge sui manicomi: errori e ritardi della Regione

La vicenda dei sei reclusi dimessi dal S. Eframo, che per due giorni hanno vagato per la città alla ricerca di una qualunque situazione, ha messo in evidenza, per quanto di superficie, alcune situazioni, che non vanno trascurate. Per uscire da questa situazione, bisogna evitare proposte ripetitive, chiese nell'ambito dei singoli problemi, per quanto attiene alla prevenzione, rifugiando da impostazioni anguste, che confrontano la concretezza del caso con l'attuazione della legge 180 postula dunque non solo lo smantellamento del sistema segregante degli ospedali psichiatrici, ma soprattutto un tipo di struttura, articolata nelle unità sanitarie locali, volta alla prevenzione ed al reinserimento nella vita sociale e nell'attività produttiva. Giusto e necessario è, senza ulteriori indugi, esaminare, indagare, verificare e riflettere fuori da schemi ideologici e da schematizzazioni dottrinarie.



L'elicottero «HH3F», posto sul piazzale dell'Accademia aeronautica, viene visitato dai partecipanti alla cerimonia della consegna dell'unità coronarica mobile.

## I CINEMA DI NAPOLI

<b>VI SEGNALIAMO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Arancia meccanica (Amedeo)</li> <li>Zabriskie Point (Ritz)</li> <li>Il laureato (Filiangieri)</li> </ul>	<b>SPOT CINELUX</b> (Via M. Rota, 5) Chiusura estiva	<b>CINEMA PRIME VISIONI</b> <b>ABADIR</b> (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057) Felice indizio un anello di fumo, A. Sutherland G (VM 14) <b>ACACIA</b> (Tel. 370.871) Amore sensuale, J. Iginias 5 - Tel. 377.048 <b>ALCYONE</b> (Via Lomonoso, 3 - Tel. 418.680) Super Andy, A. P. Luzzo SA <b>AMBASCIATORI</b> (Via Crispi, 23 - Tel. 682.184) Frankenstein junior, con G. Wilder - SA <b>ARISTON</b> (Tel. 373.523) Pirelli straziati che brucio di passione <b>AUGUSTO</b> (Piazza Duca d'Acquafredda, 12) Ecco il drago entra la tigre <b>ARLECCHINO</b> (Tel. 416.731) NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371) Ruby di C. Harrington, prima assoluta per Napoli <b>NUOVO</b> (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.100) Magic con A. Hopkins - DR <b>DELLE PALME</b> (Vicolo Veterera - Tel. 418.134) Fammale l'orient Express <b>EXCELSION</b> (Via Mitano - Tel. 268.479) Amore pensanti, J. Iginias 5	<b>EMPIRE</b> (Via F. Giordani) Bulli <b>FIAMMA</b> (Via C. Poerio, 46 - Tel. 418.988) La polizista, M. Melato - SA <b>FILIANGIERI</b> (Via Filiangieri, 5 - Tel. 417.437) Le tre donne immorali, G. W. Borowczyk - SA (VM 18) <b>FIorentini</b> (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Pauro <b>METROPOLITAN</b> (Via Chiaia - Tel. 418.880) Truck drivers <b>ODEON</b> (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 687.360) Amore pensanti, con J. Iginias <b>ROXY</b> (Via Tarsia - Tel. 343.149) Foxy l'orient express <b>SANTA LUCIA</b> (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.372) La segretaria, con O. Muti - 5	<b>AMERICA</b> (Via Vito Angelini, 2 - Tel. 248.928) n.p. <b>ARCOBALENO</b> (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583) Tre donne immorali, G. W. Borowczyk - SA (VM 18) <b>ARGO</b> (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764) Felicity sexy adolescenza <b>AVION</b> (Viale degli Astronauti - Tel. 74.19.264) Chiusura estiva <b>BERNINI</b> (Via Bernini, 113 - Tel. 377.109) Miseria e nobiltà, S. Loren - C. <b>CORALLO</b> (Piazza G.B. Vico - Tel. 444.800) Fuga di mezzanotte, con B. Davis - DR <b>DIANA</b> (Via L. Giordano - Tel. 322.774) Tre donne immorali di W. Borowczyk SA (VM 18) <b>EUROPA</b> (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.421) Chiusura estiva <b>GLORIA</b> (A. V. Arenaccia, 250 - Tel. 291.309) Patrick, R. Helpman - A - (VM 14) <b>GLORIA</b> (A. V. Arenaccia, 250 - Tel. 291.309) Chiusura estiva	<b>MIGNON</b> (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Felicity sexy adolescenza <b>PLAZA</b> (Via Kerbaker, 2 - Tel. 270.519) La prima grande rapina al treno, S. Connerly - 5 <b>TITANUS</b> (Corso Novara, 37 - Tel. 206.470) Felicity sexy adolescenza Pornografico bis	<b>MODERNISSIMO</b> - Tel. 310062 La nuova giovane, con P. Le Roy - C (VM 18) <b>ITALMAYOR</b> (Tel. 685.444) Lady Zepplin - M <b>PIERROT</b> (Via A.C. De Mela, 58 - Tel. 756.78.02) Riposo	<b>POSSILIPPO</b> (Via Possilipo - Tel. 769.47.41) Pretty Baby con B. Sheilds - DR (VM 18) <b>QUADRIFOGLIO</b> (Via Cavallieri - Tel. 616.925) Indiscrezioni erotiche di un letto malizioso	<b>VALENTINO</b> (Via Risorgimento, 83 - Tel. 767.85.58) Piccola labbra, con P. Clementi (VM 18) <b>VITTORIO</b> (Via Pisciotta, 18) - Tel. 377.937 Voglie pazzesche e notti di piacere
---	---	---	---	--	--	---	--	--

# Itanerost

## IL MESTIERE DI VIAGGIARE

vacanze nei paesi dal cuore caldo

crociere relax cielmare

## Oggi in sciopero i lavoratori di industria, servizi, agricoltura

### In Sicilia fermi i poli chimici di Gela e Priolo

La piattaforma nazionale si intreccia con le vertenze specifiche delle zone

Dalla redazione

PALERMO — Manifestazioni e cortei in tutte le città e in diversi mesi e piccoli centri; una accentuazione in varie località delle forme di lotta con il prolungamento, per esempio a Callanissetta per tutto il giorno, dell'astensione dal lavoro; l'intrecciarsi delle piattaforme nazionali con le vertenze per settori e per zone territoriali elaborate dal movimento sindacale; queste le caratteristiche dello sciopero generale di oggi in Sicilia.

Nel suo versante meridionale la giornata di lotta, infatti, costituisce un nuovo momento di rilancio della battaglia per la difesa e lo sviluppo in nuovi direzioni dell'esiguo apparato produttivo e per nuovi investimenti dei gruppi pubblici e privati.

Di qui le particolari caratteristiche della piattaforma di lotta nelle zone industriali: a Callanissetta e a Siracusa (nei poli industriali di Gela e Priolo e nella zona mineraria Nissina) i gruppi pubblici sono chiamati ancora una volta a tener fede agli impegni per una ristrutturazione delle produzioni chimiche e per un intervento nei bacini estrattivi — come per esempio nel settore dei sali potassici per l'ANIC che allevia la situazione occupazionale e la crisi produttiva.

A Palermo un capitolo specifico nella vertenza siciliana riguarda la situazione del Cantiere navale: la maggiore fabbrica dell'isola che si intende salvare dalle manovre di scorporo e di ridimensionamento dell'IRI; un altro punto riguarda tutte le questioni attinenti alla spesa delle notevoli disponibilità finanziarie dei comuni delle città siciliane. Proprio ieri il consiglio comunale del capoluogo ha cominciato a riunirsi, con un ritardo di oltre quattro mesi, determinato dall'inertia della giunta di centrosinistra, per esaminare il bilancio. Una analoga situazione esiste a Catania.

Decine di manifestazioni per lo sblocco delle nuove vertenze burocratiche per la ricostruzione sono previste nella vallata del Belice. La federazione dei lavoratori delle costruzioni di Trapani ha promosso per la stessa giornata un incontro di una delegazione di coltivatori e di lavoratori della terra col presidente del consiglio dei Biri, per sollecitare la spesa dei 17 miliardi da tempo disponibili per realizzare la diga sul Bajiata, un'opera essenziale non solo per l'avvenire dell'agricoltura, ma per proteggere dal pericolo permanente di alluvioni, una parte considerevole del comprensorio trapanese.



## Intensa settimana di lotta in tutti i centri calabresi

Manifestazioni a Crotona con Scheda, a Gioia Tauro, a Cosenza, a Catanzaro, a Vibo

Dalla nostra redazione

CATANZARO — È una settimana di lotta, densa di iniziative e di manifestazioni, quella che si apre oggi anche in Calabria con le decine e le decine di appuntamenti la cui occasione è lo sciopero generale indetto da CGIL-CISL-UIL per il rinnovo dei contratti. Una settimana che culminerà nella grande manifestazione di venerdì a Roma dei lavoratori metalmeccanici alla quale la Calabria porterà la sua specificità e il suo contributo autonomo con le migliaia e migliaia di giovani disoccupati che hanno deciso di scendere in lotta insieme agli operai metalmeccanici. Già da oggi cominciano i problemi e l'emergenza economica e sociale della Calabria saranno al centro delle decine di manifestazioni, assemblee, comizi, dibattiti che la federazione unitaria regionale ha indetto un po' dovunque. Citare tutte le iniziative sarebbe pressoché impossibile.

Le manifestazioni centrali sono in programma innanzitutto a Crotona dove parlerà Rinaldo Scheda. L'appuntamento per i lavoratori delle fabbriche e dell'intero comprensorio del Crotonese (in sciopero sono 27 comuni) è alle 8.30 davanti la Montedison. Da qui partirà un corteo che si scatterà per tutta la città fino a piazza della Resistenza dove parlerà Rinaldo Scheda. Un'altra grande manifestazione sociale è prevista a Gioia Tauro con la presenza di Saverio Zavattieri, segretario regionale della CGIL e Ottaviano Dal Turo, segretario nazionale della federazione lavoratori metalmeccanici. A Gioia Tauro, epicentro del mancato sviluppo della Calabria e crocevia dell'intreccio tra promesse svante e malgoverno delle classi dirigenti del centro-sinistra e del centro-sinistra, l'appuntamento per i lavoratori è ai cantieri del COGITAU, il corso di im-

pe per la costruzione del porto. Qui confluiranno i lavoratori e i giovani disoccupati e costretti che intendano così dimostrare un legame con la classe operaia ed i lavoratori occupati che troverà nello sciopero del 22 a Roma dei metalmeccanici il suo momento più alto e più combattivo. Una manifestazione è prevista anche a Cosenza con concentramento a piazza Pera o come luogo chiuso (molto probabilmente con un rappresentante della UIL) in piazza Stazione.

Nel Cosentino, i lavoratori che non prenderanno parte alla manifestazione centrale del capoluogo, organizzeranno nei vari centri assemblee popolari e generali, in piazza o nelle sale dei centri comunali. A Reggio Calabria, per quanto riguarda i lavoratori del complesso dello Stretto, è prevista una manifestazione con assemblee aperte nel cinema del dopolavoro ferroviario mentre in tutta la Lucania sono in programma assemblee nei cantieri forestali ed edili. A Catanzaro città i lavoratori (ricordiamo che allo sciopero generale hanno dato adesione anche le categorie del pubblico impiego, compresa la scuola) daranno vita ad una assemblea nel centro della amministrazione provinciale (travolta è previsto per le ore 10.30) con i sindacalisti Todaro, Marino e Scalfaro.

Una assemblea generale con tutti i lavoratori si svolgerà invece alle ore 13 alla SIR di Lametta Terme, con Martino, della Camera del Lavoro di Catanzaro e Accursi, segretario regionale dei chimici. A Vibo Valenzia una manifestazione con tutti i lavoratori della zona si svolgerà al Nuovo Pioneiro e sarà conclusa da Caravella, della PLM nazionale. **f. v.**

Presentati tre documentari alla biblioteca provinciale di Matera

## Dai riti pagani a oggi le feste dei contadini e dei pastori lucani

Realizzati dalla D.A.R.C. di Roma su la Madonna del Pollino, il Maggio di Accettura e la Madonna della Bruna

Dal nostro corrispondente

MATERA — Tra documentari della D.R.C. di Roma su la Madonna del Pollino, il Maggio di Accettura e la Madonna della Bruna, per la regia di Mario Carbone e l'organizzazione di Elisa Angri, sono stati presentati alla biblioteca provinciale e dallo studio «Arti visive» di Matera nel quadro del programma «Arte e ambiente». Si è trattato di una iniziativa che insieme alla mostra delle riviste di arte internazionale, organizzata anche questa in collaborazione con lo studio Arti Visive e la mostra delle Cinquecentine, organizzata invece con il centro studi «Il Subbio» contribuirà certamente a ricostituire l'immagine della biblioteca da istituzione culturale chiusa a centro direzionale e promotore di intervento culturale.



Tra sindacati e Giunta regionale

f. v.

## Sulla formazione professionale in Abruzzo domani nuovo incontro

Dal nostro corrispondente

PESCARA — La manifestazione di venerdì 15 a L'Aquila ha chiuso un'altra settimana di lotte dei duemila lavoratori degli studenti della formazione professionale in Abruzzo; scioperi si sono svolti quasi ogni giorno nel CIAPI di Chieti e in altri centri della regione. Per la prossima settimana una serie di appuntamenti segnano scadenze significative per gli sviluppi della situazione: mercoledì 20 ci sarà un incontro tra i sindacati, il presidente della giunta regionale e l'assessore al lavoro di Camillo.

L'incontro, che dovrebbe finalmente far conoscere le posizioni del governo regionale sulle proposte del sindacato, è stato espressamente richiesto dal sindacato con l'intreccio di interessi tra non ritenendo più «interlocutore valido e credibile» l'assessore addetto alla formazione professionale Spadaccini. Seguirà giovedì 21 un incontro con la commissione affari sociali per un confronto sulla proposta di legge dei sindacati; infine venerdì 22 altro incontro con la presidenza del consiglio regionale. Il panorama comincia a movimentarsi, e via via stando in superficie tutto l'intreccio di interessi tra il quale il settore della formazione professionale è stato mantenuto fino ad oggi nella preminente forma di pura semplice scolarità a scapito della funzione di fattore di sviluppo che invece va assumendo per la regione.

Tale situazione si è potuta realizzare grazie alla convergenza tra interessi politici e condizioni puramente private di attività formative (si pensi per esempio ai centri e attività dirette da istituti religiosi) indizzate più al mantenimento delle strutture esistenti che non alle esigenze economiche e produttive della regione.

Questa convergenza ha trovato punti di riferimento nella Democrazia Cristiana, il cui interesse nasce evidentemente sul piano politico immediato dal mantenimento di vecchie e solide clientele.

La scelta che oggi sembra prevalere nella DC pare che sia: mirare ad uno slittamento della datazione di una normativa generale con l'obiettivo di logorare la capacità di «tenuta» dei lavoratori, di vedere il movimento con concessioni puramente economiche e ingarbugliare così la situazione con le sperate difficoltà del sindacato.

Dal maestro tentativo di rinvio, fatto di continue false assicurazioni dell'assessore Spadaccini, che ha comportato solo accumuli di brutte figure dello stesso, si passa ora all'antico e più raffinato metodo dei «dividi gli avversari per meglio batterli». Intanto però continua la sceneggiata delle dichiarazioni secondo le quali il problema «si risolve a rapida e positiva conclusione». Si tratta ora di vedere quale scarto reale avranno queste dichiarazioni; «i lavoratori», ammoniva ieri il cardello nella manifestazione dell'Aquila, «non dicono bugie, e la giunta?» **s. m.**

## Attentato alla Federazione del Partito comunista a Crotona

CROTONA — Un attentato è stato compiuto, questa notte, verso le 22.50, ai danni della Federazione del PCI di Crotona. Uno straccio, imbevuto di benzina, è stato lanciato contro una finestra provocando soltanto l'avverimento della serranda.

Le tre feste, pur esprimendo sentimenti diversi vanno guardate come momento di liberazione e di aspirazione verso un'altra vita a cui queste genti, tutte egualmente emarginate ed escluse, aspiravano. Sono espressione di un'ansia di liberazione da frustrazioni quotidiane che durano da secoli. Queste popolazioni la salvezza ovvero il riscatto l'hanno espresso nei miti ma l'attendono dalla storia». Sottolineiamo infine l'interessante commento del professor Enzo Spera dell'Università di Bari che liberandoci da suggestioni folcloristiche o coreografiche ha dato un'interpretazione scientifica dei fenomeni ed avanzato ipotesi inedite e suggestivamente nuove. **Michele Pace**

## Due anziane donne travolte e uccise a L'Aquila da un'auto

L'AQUILA — Due anziane donne sono state travolte e uccise da una automobile la notte scorsa, alla periferia dell'Aquila, mentre tornavano a casa da un pellegrinaggio al santuario di Loreto. Sono Lucia Nicolai, di 72 anni, e Domenica Bucciola, di 70, entrambe residenti all'Aquila. Camminavano lungo il margine destro della statale 80 per Teramo. Quale minuto prima erano scese dall'automobile che le aveva condotte al santuario della Madonna di Loreto. Improvvisamente una Fiat «850 spider», guidata da Massimo Marchetti, di 27 anni, le

Si allagano i piani superiori del Cardarelli e i ricoverati sono stati mandati a casa

## Quando piove, a Campobasso è vietato ammalarsi

Era già accaduto un mese fa dopo un altro acquazzone - Nessuna precauzione mentre sono in corso i lavori di sopraelevazione dell'ospedale - Insostenibili i disagi dell'assistenza sanitaria - Incompleta dal '68 la nuova struttura - Le proposte del sindacato

Dimesso l'assessore dc al Bilancio

## Nuova crisi al Comune di Ascoli Satriano

FOGGIA — Nuova crisi al Comune di Ascoli Satriano, un centro del triangolo metalifero della provincia di Foggia. Nell'ultima seduta del consiglio comunale il dc Lucio Moscano, assessore al Bilancio e programmazione ha riconfermato le sue dimissioni dalla carica amministrativa con un violento attacco alla vita di partito della Dc che secondo lui non lascia spazio ad alcuna iniziativa individuale. Moscano ha messo inoltre in evidenza la gestione pubblica della giunta DC-PSI basata sempre sul vecchio metodo delle clientele e dei favoritismi. Le argomentazioni di Moscano hanno creato imbarazzo all'interno del gruppo consiliare dc e nella giunta municipale. L'ex-assessore ha motivato ampiamente il suo gesto con l'incapacità della giunta ad affrontare con la massima serietà e con l'appoggio di tutti i gravi problemi del paese. Lo stesso Moscano aveva presentato le dimissioni ai primi di maggio e da quella data il

Dalla nostra redazione

CAMPBASSO — E' così. I guai per i molisani non finiscono mai, specialmente per chi ha bisogno di cure mediche e di essere ricoverato in ospedale. Non si tratta di parlare di medicina preventiva, di assistenza domiciliare agli anziani o di prevenire l'epidemia virale che pure è assai diffusa nella regione e che meriterebbe più attenzione da parte degli organismi sanitari, ma di vedere in che modo si riesce a non far correre nessun pericolo a chi è già ricoverato negli ospedali e ha bisogno di essere curato.

Si può dire che ammalarsi è facile in Molise, guarire non è accaduto ancora una volta nei giorni scorsi, che decine di pazienti ricoverati al Cardarelli di Campobasso, l'ospedale che dovrebbe avere una funzione regionale, sono stati mandati a casa, perché dopo un'acquazzone violento, i piani superiori si sono allagati (era già accaduto qualche mese fa). Era prevedibile, lo stabile è senza tetto perché lo sta sopraelevando. Naturalmente nessuna precauzione, niente teloni, i martelli pneumatici continuano con il loro rumore ad infastidire i pazienti, anche i

malati di cuore. I lavori vanno avanti a rilente e chi ci rimette come sempre è la povera gente costretta a ricoverarsi in ospedale, mentre i ricchi, avvocati, imprenditori e ceti medio in generale continuano la corsa alle grosse cliniche private. Lì, al primo piano dell'ospedale, appena entri si capisce che si vive nel caos più generale: un ricoverato si è portato le lenzuola a fiori da casa; fino a venerdì sera era all'ultimo piano, poi è stato trasferito al piano inferiore, ma al Cardarelli non avevano le lenzuola pulite per darglielo.

Al reparto maternità, nel corridoio che porta a questo stanzone, nella sala operatoria si sta ancora pulendo, ma è impensabile che tutto possa essere risolto in pochi giorni e senza un piano serio. La struttura dell'ospedale, quello che si trova in via Ugo Petrella, nel centro di Campobasso, era stata già danneggiata dalla costruzione delle gallerie che passa in margine alle sue fondamenta e attraverso tutto il sottosuolo della Villa Comunale di Capua: in quell'occasione l'ospedale senza il rischio di crollare, era un repentaglio la vita della gente. Intanto l'ospedale nuovo, una moderna e grandiosa struttura in cemento armato, iniziato a costruire nel '68 e in questa struttura e spe-

Un contributo di studiosi dopo il ritrovamento ad Isernia di reperti paleontologici

## Una industria di un milione di anni fa

ISERNIA — In merito al ritrovamento nella zona di Isernia di un giacimento di reperti preistorici, ospitano un contributo di Carlo Peretto e Benedetto Sala dell'Istituto di geologia dell'Università di Ferrara.

Durante il mese di maggio la Sovrintendenza alle antichità del Molise ha intrapreso, in collaborazione con l'Istituto di geologia dell'Università di Ferrara, una campagna di scavi in località «La Piana», nei pressi di Isernia. Gli scavi sono diretti dagli scriventi con la collaborazione del dr. Cremaschi dei civici musei di Reggio Emilia e da Coltrici che occupano dei problemi sedimentologici, bedologici e geomorfologici.

La realizzazione della strada Vasto-Napoli. La segnalazione del giacimento fu fatta da Solinas di Verona agli scriventi, che eseguirono alcuni sopralluoghi con il prof. Bruno D'Agostino. Soprintendente alle antichità del Molise. In questa area di scavo i reperti paleontologici sono rappresentati da abbondanti scheghe di selce, ottenute con la tecnica clactoniana; queste scheghe sono spesso ritoccate tramite incastri e dentellati a stacchi clactoniani. Sono presenti alcune punte di fave ed elementi a faccia ventrale quest'anno iniziarono gli scavi in due differenti settori. Nel primo, su un'ampia superficie, è stato possibile accertare una grande concentrazione di strumenti in selce con la presenza di alcuni frammenti di ossa e alcuni denti di rinoceronte, bisonte ed elefante. I reperti non sono distribuiti uniformemente, ma sono particolarmente addensati in alcune aree. Particolarmente interessante è la presenza di chiazze di argilla arrossata da porre in relazione con focolari.

La presenza di questi reperti paleontologici è da considerarsi un fenomeno raro e di grande interesse. La presenza di questi reperti paleontologici è da considerarsi un fenomeno raro e di grande interesse. La presenza di questi reperti paleontologici è da considerarsi un fenomeno raro e di grande interesse.

## Una industria di un milione di anni fa

quest'anno iniziarono gli scavi in due differenti settori. Nel primo, su un'ampia superficie, è stato possibile accertare una grande concentrazione di strumenti in selce con la presenza di alcuni frammenti di ossa e alcuni denti di rinoceronte, bisonte ed elefante. I reperti non sono distribuiti uniformemente, ma sono particolarmente addensati in alcune aree. Particolarmente interessante è la presenza di chiazze di argilla arrossata da porre in relazione con focolari.

## Una industria di un milione di anni fa

La presenza di questi reperti paleontologici è da considerarsi un fenomeno raro e di grande interesse. La presenza di questi reperti paleontologici è da considerarsi un fenomeno raro e di grande interesse.

## Una industria di un milione di anni fa

La presenza di questi reperti paleontologici è da considerarsi un fenomeno raro e di grande interesse. La presenza di questi reperti paleontologici è da considerarsi un fenomeno raro e di grande interesse.

Tempestive promesse di interessamento per il futuro della squadra

# Cagliari in festa per la seria A occasione per la propaganda dc

Nell'ultima giornata utile per il voto in Sardegna l'assessore allo Sport ha « opportunamente » annunciato iniziative per aiutare la società a superare il difficile momento

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Domenica notte, ore 21, in piazza Jenne dopo l'assegnazione della serie B. Giungono in massa in piccoli cortei di auto, strombazzano i clacson, sventolano bandiere e striscioni rossoblu.

Una grande folla si ferma davanti alla statua di Carlo Felice. Lunghe applausi, grida di gioia in giro per la città, a festeggiare la vittoria della squadra sarda nella divisione d'eccellenza del calcio italiano. Il Cagliari torna in serie A dopo tre anni di « purgatorio » nel calcio dei cadetti.



CAGLIARI — Riva in mezzo ai tifosi della squadra sarda dopo la promozione in serie « A »

Solidarietà della Federazione di Catania col compagno Pignataro

## Oggi il sindaco di Biancavilla verrà interrogato dal giudice

BIANCAVILLA (Catania) — Verrà interrogato oggi dal giudice istruttore di Catania, Sebastiano Cacciari, il compagno Giuseppe Pignataro, sindaco comunista di Biancavilla (Catania), arrestato sabato sera assieme a due imprenditori edili, Aurelio Emerilli e Barbaro Garraffo, sotto le accuse di falso ideologico e interesse privato.

hanno condizionato pesantemente l'attività degli enti locali. Nel manifestare la solidarietà del partito e la « profonda convinzione che in tempi brevissimi possa essere accertata la sua totale estraneità agli addebiti che gli vengono mossi », la federazione provinciale comunista di Catania ha ricordato in un comunicato l'impegno che le amministrazioni comunali di sinistra come quella di Biancavilla hanno espresso in tale direzione.

La nota della federazione, per le contraddizioni e i ritardi con i quali si è affrontato il problema della casa, appesantito enormemente da una disciplina contraddittoria e burocratica che ha condizionato gli enti.

Crollata una trave del deposito militare in disuso a Potenza

## Giovane di leva in fin di vita mentre fa la guardia al « bidone »

Dal nostro corrispondente POTENZA — Un giovane di vent'anni, in servizio di leva a Potenza presso il 91. Battaglione fanteria « Lucania » sta lottando fra la vita e la morte al policlinico di Napoli dove è stato ricoverato d'urgenza a seguito del crollo di una baracca, mentre era di guardia.

posito. Ivoce, anche nelle ultime settimane, dagli abitanti della zona era stato notato un continuo via vai di militari, mezzi dell'esercito, camionette. Eppure non c'era bisogno neppure di una perizia tecnica per capire che quel deposito andava solo abbandonato: un'occhiata gettata fuggacemente dall'inferriata del portone centrale e attraverso il filo spinato era sufficiente.

« In genere la caratteristica della "Caserma Lucania", considerata più come area di parcheggio che come luogo di residenza del militare — dice il compagno Nicola Locaspi, segretario provinciale della FGCI di Potenza — ha sempre condizionato negativamente il nostro lavoro politico. Non si faceva in tempo a conoscere il compagno o militare democratico che già era in partenza. Da qualche mese c'è un'aria nuova all'interno della caserma. Lo testimonia il rifiuto del rancio, avvenuto lo scorso mese, forse per la prima volta nella caserma lucana, e un volantino d'occasione in occasione del 25 aprile, firmato dai costituenti dell'organismo democratico dei militari.

A Corigliano dal PCI

## La giunta dc denunciata per attentato alla salute pubblica

Il PCI di Corigliano ha denunciato alla magistratura il sindaco, l'assessore all'Igiene e Sanità e l'intera giunta comunale per le gravi e pesanti responsabilità di questo monocolore dc a danno della salute dei cittadini e del turismo di Corigliano.

Da più giorni l'amministrazione comunale è a conoscenza del fatto che una parte del mare di Schiavonea è inquinato: non ha inteso prendere alcun provvedimento. Arriviamo, così, al 13 di questo mese ed il medico provinciale con fonogramma comunica al sindaco di Corigliano che più parti del mare sono talmente inquinate che bisogna vietarne la balneazione.

Infuria la polemica sul divieto di balneazione sul litorale di Palermo

# Per ora sulla spiaggia ci sono solo i carabinieri

Si moltiplicano le proteste dei bagnanti allontanati dalla forza pubblica e gli appelli dei commercianti della zona - Inchieste per conoscere le responsabilità



PALERMO — Agenti di P.S. sorvegliano



PALERMO — La spiaggia di Mondello prima del divieto

Dalla nostra redazione

PALERMO — I bagni « vietati » di Mondello sono diventati il « caso » estivo di Palermo. E le polemiche si sono fatte incandescenti: si moltiplicano le proteste dei bagnanti cacciati dalla spiaggia, accordati e rabbiosi gli appelli dei commercianti colpiti negli interessi più diretti, mentre iniziano anche i procedimenti della magistratura.

di turisti: un colpo mortale all'economia della frazione balneare del capoluogo. Ci sono responsabilità penali per l'inquinamento? I magistrati — i pretori Cappadona e Di Lello, che hanno aperto due inchieste parallele — hanno iniziato i primi passi dei loro accertamenti. Il primo, già ieri mattina ha interrogato per due ore il medico provinciale di Palermo, Riolo, che ha firmato nei giorni scorsi l'ordinanza del divieto di balneazione e l'ufficiale sanitario del Comune, Rizzuto. L'interrogatorio è stato teso ad accertare con esattezza quando le autorità sanitarie abbiano scoperto la necessità di emettere l'ordinanza.

Il problema più importante: è possibile, e come, salvare l'estate dei palermitani? Una proposta concreta, dopo la presentazione la scorsa settimana di una interpellanza che denunciava la responsabilità del Comune e della Regione, l'ha avanzata all'assemblea regionale il gruppo comunista. Con un disegno di legge di cui è primo firmatario l'on. Mario Barcellona, e per il quale è stata richiesta la procedura d'urgenza, il PCI suggerisce la modifica di un articolo della legge regionale contro l'inquinamento.

g. pi.

Se l'uomo avesse la capacità di lavoro di questa piccola formica, potrebbe copiare in un'ora tutta la Divina Commedia. Enormi possibilità in un così piccolo spazio.

**Già, come le copiatrici "compatte" Kalle Infotec. Compatte. Perché concentrano maggiori prestazioni in minor spazio.**

**Maggiori prestazioni.** Cominciamo dal vostro documento originale. Con le "compatte" Kalle Infotec riuscite a copiare qualsiasi cosa, anche nel grande formato di cm. 29,7 x 42, riproducendone le minime sfumature, ottenendo copie della stessa grandezza dell'originale oppure, se volete, ridotte della metà. E sia che si tratti della prima della centomillesima copia, vi sarà sempre molto difficile distinguere dall'originale.

**Carta normale.** Per la carta? Nessuna difficoltà. Copiano infatti su carta normale. Non solo, ma, volate il foglio e potrete fare una copia anche sul retro. Sempre perfetta. Con queste copiatrici, potrete smaltire qualsiasi mole di lavoro. Più rapidamente e più silenziosamente. Anche perché sono subito pronte a copiare appena accese, e dopo si spongono da sole. E' facile lavorare bene e di più con macchine come queste.

**Minor spazio.** Com'è successo in questi anni nella costruzione di apparecchiature avanzate, anche le copiatrici Kalle Infotec sono risultate più belle e meno voluminose, più a misura d'uomo insomma. E' per questo che le chiamiamo "compatte".

**Acquisto e leasing.** Tutte le copiatrici della gamma Kalle Infotec si possono acquistare o prendere in leasing con formule nuove e particolarmente vantaggiose; ma, in ogni caso, sono sempre garantite e sostenute da un'assistenza rapida e capillare.

Vogliamo parlarne? Interpellateci subito.

**Copiatrici Kalle Infotec: maggiori prestazioni in minor spazio.**

**Hoechst**

© Marchi registrati della Hoechst AG - Francoforte sul Meno.

Ancona (071) 51 312 Bari (080) 211.789 Belluno (0437) 25 375 Bergamo (035) 221 104 Bologna (051) 267540 Bolzano (0471) 32 144 Cagliari (070) 650756 Catania (095) 445 824 Catanzaro (0961) 23 820 Como (031) 260538 Cosenza (0984) 32 807 Cremona (0372) 29 756 Firenze (055) 672 259 Genova (010) 561 235 Grosseto (0564) 23 436 Milano (02) 31 072 510 Napoli (081) 322.765 Padova (049) 666 087 Palermo (091) 294 265 Pescara (085) 22 982 Pordenone (0434) 255 097 Reggio Calabria (0965) 90 230 Roma (06) 51.15 587 Sassari (079) 275 618 Sondrio (0342) 28 562 Torino (011) 503 678 Trieste (040) 733 401 Verona (045) 582 700

Arturo Giglio

Paolo Branca

Per lo sciopero generale proclamato da CGIL-CISL-UIL si terranno nella nostra regione 22 incontri sindacali

Trecentomila lavoratori marchigiani scendono in lotta per i contratti

Il secondo momento di mobilitazione cui è chiamata la classe operaia nelle Marche dopo il corteo dei tessili ad Ancona - Manifestazioni nelle quattro province - E' necessario battere l'intransigenza della Confindustria

ANCONA - Quasi trecentomila lavoratori marchigiani tra quelli dei settori produttivi e del pubblico impiego scenderanno oggi in lotta in occasione dello sciopero generale indetto dalla CGIL-CISL-UIL. E' questo il secondo momento di mobilitazione cui è chiamata la classe operaia della regione dopo lo straordinario corteo dei tessili di venerdì scorso ad Ancona.

Sarà proprio sullo slancio, sulla spinta di questo primo risultato che oggi, nelle quattro province, operai, impiegati, professori, faranno pesare la loro volontà di chiudere rapidamente i contratti, di puntare sui contenuti delle piattaforme presentate (occupazione, investimenti, professionalità, orario di lavoro, salario) e battere così l'intransigenza sia della Confindustria che, come nel caso del pubblico impiego, del governo, che rinvia da mesi la firma.

Filto il programma di manifestazioni, assemblee aperte, organizzate dalle singole categorie e dai consigli di zona. In totale saranno 22 gli incontri sindacali di massa programmati sul territorio. Al centro dell'azione di oggi, oltre agli aspetti più legati al rinnovo contrattuale (e cioè anche quello dei calzaturieri e dei profilanti elaborati dal sindacato, che possono direttamente incidere e dare certezza all'economia regionale: la piattaforma degli strumenti musicali, quella dei cantieri minori nel capoluogo di regione, quella del tessile-confezioni, oltre a tutti gli interventi programmati in agricoltura.

Oggi scoperano - dalle ore 9.30 alle 11.30 - in un orario scelto per limitare al massimo i disagi, anche gli autoferrotranvieri sia pubblici che delle autolinee private.



Sette manifestazioni nell'Anconetano

Oltre che ad Ancona si terranno incontri in tutti i centri della provincia (Jesi, Senigallia, Osimo, Castelldardo, Serra de' Conti e Fabriano) - Nel capoluogo si fermano per due ore i portuali

ANCONA - Decine di migliaia di lavoratori dell'industria e del pubblico impiego, del commercio, del turismo e dell'agricoltura, raccogliendo l'invito delle tre centrali sindacali unitarie, scoperano oggi nella provincia anconetana.

Metalmecanici, edili, tessili, chimici, alimentari, grafici, impiegati di grandi magazzini, degli alberghi e delle aziende autonome di turismo e soggiorno, marittimi, braccianti e salariati oltre che i mezzadri scopereranno per 4 ore.

Sempre per 4 ore scoperano i settori del pubblico impiego (le loro problematiche sono al centro della piattaforma di lotta): statali, parastatali, docenti e non docenti, dipendenti di enti locali, poste, telefoniche, monopoli di stato. Due ore di sosta effettueranno i portuali.

Sempre per 4 ore in lotta anche i dipendenti delle aziende speciali servizi acqua, gas, luce, nettezza urbana. Per ciò che riguarda i settori trasporto invece le modalità di lotta sono articolate a seconda delle mansioni: il personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato bloccherà i treni per due ore; dalle 9 alle 12 il restante personale effettuerà una sosta di 3 ore. Le autolinee che svolgono servizio sul territorio provinciale (ATMA, COTAN e ditte private) effettueranno un fermo dalle 9.30 alle 11.

Manifestazioni e assemblee si svolgeranno in tutte le principali città della provincia: Jesi, Senigallia, Serra de' Conti, Osimo, Castelldardo, Fabriano. Ad Ancona, la manifestazione prenderà il via dal concentrato al molo sud, per poi giungere in corteo a piazza Roma (o al cinema Metropolitan, in caso di cattivo tempo) per il comizio conclusivo.

Assemblea sui risultati elettorali in una sezione di Ancona

Un dibattito tra compagni «senza peli sulla lingua»

La discussione alla « Amanini » di Pietralacroce - Non ci siamo fatti capire dalla gente? Non è in discussione la linea ma la sua concreta gestione nelle singole situazioni

ANCONA - A quattro anni da quella grande ventata di entusiasmo che fu il 15 giugno '75, in una sezione comunista di Ancona si discute della flessione elettorale. E' la « Amanini » di Pietralacroce, un piccolo locale nel cuore di un quartiere popolare ma periferico posto fuori la zona delle ville, sopra il Passetto.



Sui tavoli e sugli scaffali, ciò che resta del materiale di propaganda; sui muri i cartelloni con i dati, tracce del lavoro di raccolta e di collegamento con i compagni che lavorano in un vivai nei seggi. A Pietralacroce, sia alle comunali che alle politiche, il calo del PCI è molto contenuto. Infatti alla riunione si parla del risultato complessivo italiano, non tanto dei motivi locali (anche se qualche intervento richiama il ruolo di governo nella città, la diffusa mobilitazione per le amministrative e i diletti riscontrati).

C'è caldo nel piccolo locale, la sezione è affollata. Non è propriamente una assemblea degli iscritti, ma « un comizio di sezione allargato » che ha per tema « un primo esame critico dei risultati delle elezioni: impegni di lavoro del PCI e della sezione ». Approfondimento critico e lavoro sono collegati: « così in tutte le sezioni comuniste. Non è un caso che subito dopo le elezioni, siano comparsi alle riunioni compagni che da tempo non davano più molta attività ».

A Pietralacroce - racconta Enrico Raschia - il 5 giugno è tornato a prendere la tessera un compagno che da due anni non l'aveva più presa, ed un altro si è iscritto per la prima volta. La discussione comincia; ci si chiede insistentemente « perché non ci siamo fatti capire dalla gente? ». Anni fa erano di più. Un compagno anziano: « E che, si poteva raddrizzare in poco tempo tutte le cose sorte fatte dalla DC? ». Un altro, più

giovane: « Noi abbiamo fatto bene a parlare di una politica di austerità, di sacrifici, ma poi però non abbiamo potuto dare lavoro ai giovani, non si sono cambiate sul serio le cose ».

Tanti anni di malgoverno - dicono altri riferendosi alle grandi città - diffondono disinteresse e malcostume. E dopo è difficile tagliare le radici di queste piante, invertire la abitudine alla assistenza. Raschia, nella interruzione, cita Baget Bozzo (« che qualche volta dice delle cose giuste, e qualche volta no »), si inorgoglisce un po' quando il teologo afferma che in Italia non si può fare senza la forza del PCI.

« Una grande forza e va bene - dice un compagno - ma intanto per la prima volta dal '53 andiamo così tanto indietro? ». Risponde un altro intervento, di un indipendente eletto nelle liste comunali (De Cecco): « D'accordo, ma se guardate il grafico dell'andamento del PCI in tutti questi anni, c'è un grande balzo nel '76. Da quella data dobbiamo partire, perché è stata una spartiacque. Quel voto doveva imporre alla sinistra una unità forte che però non è riuscita a sviluppare e, secondo me, non certo per responsabilità dei comunisti ».

Si cita Assor Rosa, si evita di addossare semplicemente la « colpa » alla FGCI: non casualmente un compagno torna indietro fino al '68 e alla contestazione studentesca.

Il segretario di sezione (Romano, un giovane) è convinto che la politica di unità nazionale condotta dal PCI sia sempre valida: « dobbiamo chiederci semmai perché non ha modificato abbastanza la DC, per quale motivo ha dato risultati buoni ma insufficienti ». E' una analisi giusta la sua, che deve tener conto per forza dell'attacco terroristico, della vicenda Moro, della difficoltà di « tenere » il paese in quelle ore indimenticabili.

Non si fa tutta l'aria, comunque. Negli interventi i compagni ricordano la mancata riconversione industriale, le leggi inapplicate, le discussioni delle pensioni e dell'equo canone. E poi dall'infrazione « bloccata » (ora in rapida ascesa) si arriva a parlare del Cile e della inflazione del compromesso storico. Insomma i compagni ripetono che la linea non è in discussione, ma la sua concreta gestione, nelle singole situazioni, quella si va analizzata e forse corretta. Rivedere e cambiare sono ricorribili che ricorrono in termini autoritativi, quando si esamina la qualità della iniziativa verso la gente, i giovani, gli operai. « Perché abbiamo perduto voti, anche se non molti, fra gli operai del cantiere? », dice Burattini, della Federazione e propone non « ritorno alle lotte » (impossibile, dato che nelle lotte il PCI c'è sempre stato), ma una ottica di governo anche nella direzione dei movimenti di massa.

« E se ci costringono a stare all'opposizione - conclude - sapremo starci da noi, responsabile e democratico ».

I. ma.

Un dipendente di un vivaio di Fano

Ucciso dal camion della ditta

L'automezzo ha investito un gruppo di lavoratori - Cinque operai feriti

FANO - Sciagura sul lavoro, ieri mattina, alla periferia del centro, un camion di un vivaio di piante e fiori. Il bilancio è tragico: un operaio è morto e altri cinque sono rimasti feriti in maniera più o meno grave. L'incidente è avvenuto all'incirca alle 7,45 all'interno del vivaio Ugucconi, una azienda che occupa circa 50 persone.

Un camion che trasportava una pesante moto falciatrice usciva, come ogni mattina a quell'ora da un garage e si avviava lungo un pendio in terra battuta, quando - pare dai primi accertamenti - per un improvviso guasto all'impianto dei freni, arrivato al culmine della salita è ritornato indietro.

L'autista del mezzo, un giovane di 22 anni, Giancarlo Silvestri, quando si è reso conto del rischio, ha tentato inutilmente di bloccare in qualche modo il pesante mezzo che andava acciullandosi sempre più velocemente.

A quell'ora, attorno al garage, si trovava la maggiore parte degli operai che dopo essersi cambiati e muniti degli attrezzi di lavoro, si dirigevano verso gli appezzamenti di terreno coltivati a piante cedue. Nella sua corsa il camion li avrebbe sicuramente travolti tutti. Sarebbe stata una strage. L'autista ha invece tentato di controllare la corsa in retromarcia del mezzo tentando di entrare in qualche modo nella porta della rimessa, evitando così il gruppo più numeroso. Ma anche questa manovra non è servita a scongiurare l'infortunio sul lavoro. Il pesante mezzo ha investito un gruppo di sei operai che non hanno potuto fare nulla per salvare l'autotreno « impazzito ».

Esami «difficili» per gli studenti: continua l'agitazione dei precari

ANCONA - La decisione degli insegnanti precari di proseguire la loro agitazione, continua a tenere in ansia moltissimi studenti marchigiani e a destare preoccupazione alle loro famiglie.

feriti infatti sono iniziati gli esami di licenza media, professionale e di idoneità, ma soltanto il 40% delle classi interessate ha potuto avviare regolarmente le prove. Le altre scuole, invece, dove i precari « nei giorni scorsi avevano messo in atto il blocco degli scrutini », sono rimaste chiuse.

Meno gravi le ferite riportate da Silvio Bonaccorsi di 45 anni, da Ennio Falconi, 53 anni, e Zeno Conti, quarantenne in 1920 giorni. Probabilmente il Falconi e il Conti si sono accorti di quello che stava accadendo ed hanno potuto così limitare i danni.

I. f.

I punti «caldi» Montedison e Benelli

Nel Pesarese i problemi maggiori per l'occupazione toccano il settore metalmeccanico in alcune aziende e il tessile nel suo complesso - Partecipano allo sciopero anche i lavoratori del mobile

Ad Ascoli Piceno c'è anche la vertenza per la vallata del Tronto

La crisi del settore chimico - Una realtà costata in gran parte da piccole e medie aziende

ASCOLI PICENO - In provincia di Ascoli Piceno, nell'odierna giornata di sciopero generale, che vede interessate circa 30 mila lavoratori (le categorie maggiormente coinvolte sono: i chimici, tra cui CEAT, Carlo Erba, Manuli, Electrocarbonyl, tutte nell'Ascolano, i metalmeccanici, tra cui Breda-Nardi e Fidertronto, nel Sambenedettese, quelle del tessile e dell'abbigliamento per eccellenza ci si riferisce alla calzatura, del settore edile e delle costruzioni e quello del pubblico impiego, che riguarda soprattutto la città di Ascoli dove migliaia di persone operano in questo settore) si svolgeranno ben sei manifestazioni (una ad Ascoli, nel piazzale della stazione, parlerà Clemente Forte, segretario provinciale della CGIL, l'altra a Porto d'Ascoli, in piazza Cristo Re, tutte due hanno inizio alle 10.30; le altre quattro tutte al chiuso, nel Fermano, una nella sala dei ritratti del comune di Fermo, le altre a Proto S. Elpidio, Montegranaro e Monterano).

Tutte le aziende della provincia sono direttamente interessate ad una rapida conclusione delle vertenze contrattuali: infatti la situazione degli scioperi e delle lotte è tale che comincia a farsi sentire anche per le stesse aziende.

In una realtà sostanzialmente costituita da piccole e medie aziende gli scioperi proclamati e quelli già fatti creano obiettivamente delle difficoltà. Ed è anche per questo motivo che la soluzione delle vertenze è un'esigenza fortemente sentita dai lavoratori della provincia di Ascoli. La volontà di lotta, che finora si è espressa senza tentennamenti, non registra precedenti.

Ci si trova di fronte a fabbriche di piccole dimensioni insediate nell'area della Cassa del Mezzogiorno che sono sfuggite a qualsiasi logica di programmazione fino ad ora tentata.

PESARO - La ripresa delle lotte dopo la «pausa» elettorale, non ha tardato: è la ripresa della battaglia contrattuale che trova in questa occasione mobilità anche nel Pesarese tra i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e del pubblico impiego.

Non mancherà neppure questa volta dai lavoratori della provincia di Pesaro e Urbino un forte contributo per far sì che la «spallata» diretta dal movimento operaio del paese contro il muro dei no eretto dal padronato, a cui ha fornito un chiaro aiuto il governo che ha fatto proprie le impostazioni confindustriali sui contratti, crei i parti necessari per vincere le resistenze che si oppongono ad una sollecita risoluzione della partita.

Incertezza dunque per la Montedison, incertezza e disorganizzazione per la Benelli, incertezza in definitiva per circa mille famiglie.

A Fermo invece è in atto il tentativo di lenzuonare un quinto degli operai (20 su 100) della Benelli telai, e nel contempo l'Associazione industriale si oppone ad un eventuale trasferimento - concordato con il sindacato - da questa azienda ad una dello stesso centro dell'Urbinate che ha necessità di assumere nuovo personale.

Come si vede una situazione assai difficile che preoccupa l'intero assetto economico provinciale. Parteciperanno allo sciopero, pure se non sono direttamente interessati al rinnovo dei contratti (anche il loro è scaduto, ma la piattaforma sarà presentata tra poco) i lavoratori del mobile.

Le manifestazioni indette dal sindacato unitario sono sei: Gasperoni e Ilari parleranno a Pesaro, Falconi ad Urbino, Cappelli a Novafeltria, Fulvi a Fossombrone, Ciorchia a Mondolfo, Tarsi a Cagli.

Sottoscrizione in memoria di Rolando Pasquini

ANCONA - Il compagno Rolando Rossi ha sottoscritto in memoria del caro compagno Rolando Pasquini, scomparso recentemente, la somma di lire trentamila per «L'Unità».

Si è conclusa la sedicesima assemblea nazionale della categoria

I bieticoltori hanno prodotto di più e meglio

Mancato l'appoggio di imprenditori e governo

ANCONA - Oltre duecento delegati provenienti da varie regioni italiane hanno partecipato alla sedicesima assemblea del Consorzio Nazionale Bieticoltori svoltasi recentemente allo «Sporting Hotel» di Torre di Ancona.

Presente il segretario Pietro Colletti e il presidente della categoria Selvino Bigi, hanno discusso dei problemi stimolanti, posti dall'ordine del giorno: « I bieticoltori hanno risposto con i fatti, producendo di più e meglio. Per essere competitivi e per rispondere ai nuovi bisogni occorre modificare i rapporti con l'industria e lo Stato ».

Alcuni dati, più o meglio di qualsiasi altro discorso, potranno dare un quadro abbastanza completo della situazione attuale e degli obiettivi raggiunti grazie anche alla carta, cosicché il prezzo dello zucchero rimane sempre il più alto d'Europa, mentre quello delle bietole, nonostante la maggioranza di 120 lire al Kg. zucchero pagata dal consumatore è medio-basso, inferiore ad esempio a quello tedesco, olandese e belga. La struttura industriale infine, nonostante i 250 miliardi elargiti, a fondo perduto, con investimenti ripetitivi al nord e bloccati invece nel sud, rimane ancora inadeguata.

Come si vede, i problemi posti sul tappeto non sono di normale amministrazione. Va ripreso - ha affermato Colletti nella relazione introduttiva - il discorso della programmazione, il piano di settore deve uscire dai cassetti, intendiamo riprenderlo con tutte le forze politiche e

sindacali trattandosi di un settore che non può trovare soluzione da solo da un « sforzo di una organizzazione di settore: già i problemi contrattuali sono di una nuova portata, tale che modificano sostanzialmente i vecchi rapporti fra industria e agricoltura, per cui occorre allargare lo schieramento delle forze in campo ».

Nelle Marche, in cui il settore bieticolo rappresenta un importante comparto produttivo (nel quadriennio 1975-78 la superficie annuale media è stata di circa 30 mila ettari, mentre la produzione ha superato gli 11 mila quintali) la situazione rispecchia quella nazionale.

I. f.

Manifestazioni in tutta la regione per lo sciopero generale

# In Umbria oggi si fermano oltre centomila lavoratori

Alle 10 assemblee dei delegati del pubblico impiego in Palazzo Cesaroni - In corso il rinnovo del consiglio di fabbrica IBP - Riunione della segreteria unitaria

PERUGIA — Oltre centomila lavoratori umbri si asterranno oggi dal lavoro per aderire allo sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali unitarie. Le categorie in lotta saranno quelle del pubblico impiego, dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura e dell'edilizia. L'appuntamento sindacale più importante nella provincia di Perugia è previsto stamane alle ore 10 alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni dove si svolgerà un'assemblea dei delegati del pubblico impiego (con alcune rappresentanze operate in quanto nell'industria ci si asterrà nelle ultime quattro ore per turno).

Ieri pomeriggio, intanto, a Torgiano, si è riunita la segreteria sindacale CGIL-CISL-UIL, che ha dibattuto numerose questioni relative all'economia regionale. Alcune grosse questioni, infatti, bollano in pentola. Mentre continuano le operazioni elettorali (che termineranno, come si sa, mercoledì) per il rinnovo del Consiglio di fabbrica della IBP, si ripara di un'altra azienda del gruppo della multinazionale dolciaria, il Poligrafico Bulton. Quest'azienda perde qualcosa come due miliardi di lire all'anno anche se ha un numero soddisfacente di commesse. Nei giorni scorsi per esaminare questo problema c'era stato un incontro tra la direzione dell'azienda e le organizzazioni sindacali. La causa della « perdita » del Poligrafico, a detta dei dirigenti IBP, si situerebbe nel ciclo produttivo che non si riesce né a migliorare né a ristrutturare diversamente.

L'hanno tenuta ieri mattina il consiglio di fabbrica e la FLM provinciale

# Conferenza stampa alla Terni: « Troppi distortcono la verità »

Nessuno dei 54 lavoratori trasferiti ha lasciato ieri il proprio posto di lavoro - Continuano gli scioperi articolati - C'è tensione fra gli operai ma le lotte si svolgono comunque in forma civile



## Il comunicato dei sindacati

TERNI — « Il consiglio di fabbrica della Terni e la FLM provinciale intendano informare direttamente la cittadinanza sulla situazione reale delle lotte alla Terni ». La frase è contenuta nel documento intitolato « Come stanno le cose alla Terni », firmato dal consiglio di fabbrica della FLM che prosegue così: « La Terni è ancora al centro di notizie, polemiche, scontri ».

L'opinione pubblica — prosegue la nota — viene informata da più parti e spesso discordanti, rispetto ai fatti e ai contenuti delle vertenze in atto. L'episodio che ha notizia è quello che viene più ampiamente diffuso, andando ad incidere sull'opinione pubblica, originando pettegolezzi e distortendo la verità.

Terni — Nessuno dei 54 lavoratori della fonderia che dovevano essere trasferiti ieri mattina ha lasciato il proprio posto di lavoro. Sono continuati gli scioperi articolati e le portinerie della Terni continuano ad essere presidiate dai lavoratori che bloccano gli automezzi sia in uscita che in entrata. Per adesso la direzione, sabato mattina, ha preparato un pacchetto di agilizazioni che va fino a domani. Poi si vedrà. Per adesso la direzione non si fa viva. Le trattative sono state rotte venerdì sera e non ci sono novità.

Nella fabbrica si continua a lavorare tutti gli operai di una certa area produttiva incrociano le braccia quando scatta l'inizio dello sciopero. Prima si blocca una lavorazione, poi quella successiva. Sono gli ormai famosi scioperi articolati contro i lavoratori della Terni che ha fatto sapere di considerare in sciopero tutto il reparto, quando gli scioperi sono partiti in corso uno sciopero articolato.

Ieri mattina all'interno della fabbrica, nella sala del consiglio di fabbrica, si è svolta una conferenza stampa convocata d'urgenza. Il coordinamento nazionale della FLM degli acciai speciali conduce da oltre due anni una lotta serrata per la razionalizzazione e lo sviluppo di questo settore strategico della siderurgia. La Terni è coinvolta in questo comparto per oltre i due terzi delle proprie produzioni, in particolare per le seconde lavorazioni. Nel momento più delicato per questa operazione, in cui la Finsider si è impegnata a consegnare alla FLM uno studio e una proposta per le fonderie e le fucinatrici del gruppo a partecipazione statale, la direzione della Terni propone semplicemente di spostare i lavoratori dalla fonderia per mancanza di spazio.

« Ci siamo voluti incontrare con gli organi di informazione », ha affermato Attilio Tamburini, segretario provinciale della FLM. « La risposta dell'azienda alle nostre richieste — ha insistito Tamburini — è stata sempre la stessa: no. La risposta dell'azienda alle nostre richieste — ha insistito Tamburini — è stata sempre la stessa: no. La risposta dell'azienda alle nostre richieste — ha insistito Tamburini — è stata sempre la stessa: no. La risposta dell'azienda alle nostre richieste — ha insistito Tamburini — è stata sempre la stessa: no. »

## Oggi sciopero generale unitario

Il PCI con tutti i lavoratori in lotta per il rinnovo dei contratti, contro l'intransigenza padronale e governativa.

Gli imprenditori si ostinano a perder tempo per non rinnovare i contratti di lavoro. Il governo sostiene la Confindustria e attacca il potere del sindacato varando annunci, non contrattati, per i dirigenti statali.

La piattaforma e gli obiettivi di lotta dei lavoratori aprono grandi questioni generali e sono il segno del ruolo democratico e nazionale che la classe operaia esprime per rinnovare l'Italia.

Le piattaforme e gli obiettivi di lotta dei lavoratori aprono grandi questioni generali e sono il segno del ruolo democratico e nazionale che la classe operaia esprime per rinnovare l'Italia.

### I comunisti con i lavoratori per dare una risposta di massa ai padroni e al governo

- |   |  |
|---|--|
| Per rinnovare presto e bene i contratti               | Per l'allargamento delle basi produttive   |
| Per conquistare nuovi spazi di democrazia in fabbrica | Per l'occupazione giovanile e femminile    |
| Per una diversa organizzazione del lavoro             | Per un nuovo sviluppo economico del lavoro |

### Per lo sviluppo della democrazia nel nostro Paese



PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La richiesta di emendamento alla « 513 » votata dalla Regione

## Per riscattare la casa chiesto più tempo per gli assegnatari

L'atto, votato all'unanimità, sarà trasmesso ora alla Camera — Il periodo dovrebbe essere prolungato di dieci anni — Si è riunito anche il consiglio comunale di Perugia

PERUGIA — Dopo la parentesi elettorale è ripreso a tutto ritmo il lavoro delle assemblee elettive. Il consiglio regionale ha, per esempio, votato all'unanimità, mercoledì 14 giugno, una mozione che esprime le critiche più volte venute da parte della cittadinanza e le iniziative che su questa materia in passato erano state prese da singoli consiglieri e dalla stessa giunta regionale. Ma vediamo in concreto cosa propone l'assemblea di Palazzo Cesaroni. Si tratta di un emendamento unico, da trasmettere immediatamente alla Camera dei deputati. In esso si chiede il prolungamento dei termini di ratifica in caso di riscatto. Per la precisione si invia il Parlamento a spostare i tempi da 15 a 25 anni nel caso che il reddito della famiglia sia inferiore ai

5 milioni e da 10 a venti anni se superiore ai cinque milioni. L'emendamento tende insomma a favorire gli assegnatari, che ne abbiano fatto domanda, nell'acquisto della casa. Il gruppo comunista, nel corso della seduta, ha inoltre proposto di andare ad una revisione dei criteri con i quali si stabiliscono i prezzi degli appartamenti. Sembrano, infatti, che gli uffici preposti abbiano nei mesi passati calcolato troppo la mano, tanto che spesso il valore del riscatto da pagare è andato persino oltre i prezzi di mercato. La giunta regionale, del resto, aveva proprio una ventina di giorni fa, segnalato questo problema in un lungo comunicato stampa riguardante l'applicazione della 513 in Umbria.

## Seguitano oggi e domani i CF di Perugia e Terni

PERUGIA — Un approfondito ed appassionato dibattito è in corso nei comitati federali comunisti di Perugia e Terni. La sessione dei due organi dirigenti era stata convocata per sabato, ma, dato l'altissimo numero di iscritti a parlare, le due riunioni sono state aggiornate.

Il comitato federale di Perugia tornerà a riunirsi oggi pomeriggio alle 15.30 nei saloni della federazione e le conclusioni verranno tratte dal compagno Claudio Carnieri, vice segretario regionale, nella serata. A Terni, invece, il prosieguo della discussione avverrà domani pomeriggio a partire dalle ore 15. Le conclusioni verranno svolte dal compagno Gino Galbi, segretario regionale del PCI.

Uno degli sforzi fatti quest'anno è quello di estendere l'area di interesse della festa a tutto il territorio provinciale. Gli spettacoli si svolgeranno in un programma che prevede numerosi spettacoli nel periodo che va dal 23 giugno fino al 23 agosto.

## E adesso per la Ternana basta un punto a Genova

Terni — (a. l.) La Ternana salva anche se non matematicamente. Dovrebbero infatti verificarsi troppi eventi, tutti insieme, per mettere in pericolo la posizione dei rossoverdi. Basterebbe ottenere un pari a Genova, che servirebbe anche ai padroni di casa. Anche domenica abbiamo avuto la sensazione che la partita non sia stata giocata dai rossoverdi con tutta la volontà possibile per ottenere la vittoria. Il Foggia c'è parso, in senso assoluto, la peggiore squadra esibitasi al « Liberatori » e con un po' più di voglia sarebbe stata travolta dai rossoverdi.

## La Ternana

Oggi toccherà, infine, al consiglio provinciale. Tra i lavori dopo la pausa elettorale. Anche qui l'ordine del giorno è assai ricco fra gli altri si discuterà anche il problema del trasporto con mezzi pubblici degli studenti che dovrebbe in ottobre subire delle importanti modificazioni.



La regolamentazione regionale vistata dal governo

## Esecutiva la legge sul trattamento dei dipendenti della Regione umbra

L'Umbria è la prima ad adeguare la propria normativa al nuovo contratto nazionale — Firmata l'intesa con gli ospedalieri

PERUGIA — L'Umbria è la prima regione italiana ad aver recepito il contratto nazionale di lavoro dei dipendenti regionali. Il governo ha infatti vistato la legge regionale relativamente alle disposizioni sull'ordinamento dei livelli funzionali e sul trattamento giuridico ed economico dei dipendenti regionali, in attuazione dell'accordo per il contratto nazionale del personale delle Regioni.

« L'Intesa dei lavoratori della Terni — prosegue il documento — impegnati in una lotta che deve essere la lotta di tutta la

« Che ci sia rabbia tra i lavoratori della Terni è comprensibile, se si pensa che la vertenza contrattuale si trascina da cinque mesi e che è diverso essere operai a Terni o a Torino per averne tre. Certo si può esprimersi in forme diverse e il difficile è gestire una vertenza che ha superato di più l'altalena dei comitati, come movimento sindacale, quanto più essi diventano più estesi. Ora bisogna che si esprima in forme civili. Venerdì l'assemblea si è svolta in modo corretto e il sono state prese tutte le decisioni ».

## Terni - Un fitto programma arricchisce la « Festa delle acque »

## Balletti, spettacoli (e le nostre cascate)

Terni — Il programma della « Festa delle Acque » è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta presso la sede dell'azienda di cura, soggiorno e turismo del Terni. Si tratta di un programma inteso che prevede numerosi spettacoli nel periodo che va dal 23 giugno fino al 23 agosto.

giugno a Sangemini « Pupi e fessede » in « I balli Sfessatani » replica a Sanseverino il 30 giugno e a Acquasparta il 1. luglio. Sabato 30 giugno a Arrone, Teatro gruppo di Salerno « Cantì, forme teatrali e balli popolari dell'area campana ».

La Ternana salva anche se non matematicamente. Dovrebbero infatti verificarsi troppi eventi, tutti insieme, per mettere in pericolo la posizione dei rossoverdi. Basterebbe ottenere un pari a Genova, che servirebbe anche ai padroni di casa. Anche domenica abbiamo avuto la sensazione che la partita non sia stata giocata dai rossoverdi con tutta la volontà possibile per ottenere la vittoria. Il Foggia c'è parso, in senso assoluto, la peggiore squadra esibitasi al « Liberatori » e con un po' più di voglia sarebbe stata travolta dai rossoverdi.

## Regolare la prima giornata di esami

PERUGIA — Nonostante l'agitazione indotta dai precari della scuola, in Umbria ieri mattina sono iniziati regolarmente gli esami di scuola media nei 93 istituti della Regione. Tutti gli studenti hanno potuto così eseguire la prova scritta di italiano.

## In un incidente stradale 2 feriti gravi e 3 leggeri

PERUGIA — Cinque persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale che si è verificato mercoledì sera di domenica in prossimità di Città di Castello.

## Sabato 28 luglio a Villagio Ater Balletto

Sabato 28 luglio a Villagio Ater Balletto, diretto da Vittorio Biagi, presenta « La festa del corpo ». Lo spettacolo sarà replicato anche il giorno successivo. Per finire, martedì 31 luglio a Arrone e giovedì 2 agosto a Terni, il gruppo emiliano di musica popolare presenta cantì e balli popolari dell'Appennino emiliano.